

università
degli studi
di macerata

guida di facoltà
anno accademico **2009/2010**
giurisprudenza



guida alla facoltà di giurisprudenza

anno accademico 2009/2010

a cura di
Marisa Spurio



certificato del sistema qualità
N° 50 100 7144



Università degli Studi
di Macerata

© 2009 unimc

progetto grafico
dott.ssa Chiara Crucianelli
CIEM

Si ringrazia il dott. Giorgio Cipolletta
per la preziosa collaborazione.

Le informazioni contenute nella presente guida sono riportate nel sito della Facoltà e dell'Università, che si consiglia di consultare anche per ulteriori notizie concernenti l'offerta formativa. I siti sono consultabili ai seguenti indirizzi:
www.unimc.it/didattica/facolta/giurisprudenza
www.unimc.it

Indice

1. Breve storia della Facoltà	1
2. Corsi di studio della Facoltà	4
3. Corsi di studio delle Classi LMG/01, 22/S	5
3.1 Laurea magistrale quinquennale in Giurisprudenza (classe LMG/01)	5
3.2 Laurea magistrale biennale in Giurisprudenza (classe 22/S)	13
4. Corsi di studio delle Classi L-16, LM-63, 19	17
4.1 Laurea triennale in Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse (classe L-16)	17
4.2 Laurea triennale in Scienze dell'amministrazione (classe 19)	25
4.3 Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (classe LM-63)	25
5. Corsi di studio delle Classi L-39, 6, LM-87	29
5.1 Laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39) e Scienze del Servizio sociale (classe 6)	29
5.2 Laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona (classe LM-87)	35
5.3 Norme comuni	40
6. Corsi di studio delle Classi L-14, 2, 102/S	49
6.1 Laurea triennale in Consulente del lavoro e per l'impresa e Operatore giudiziario (classe L-14 e 2)	49
6.2 Regolamento didattico	60
6.3 Laurea magistrale in Teoria e tecnica della normazione giuridica (classe 102/S)	66
7. Lauree quadriennali	69

8. Calendario didattico

79

9. Informazioni

80

1. Breve Storia della Facoltà

Anche se si è dibattuto riguardo alle origini dello Studium Generale maceratese, la prima menzione certa documentata che nel settembre del 1290 il Comune di Macerata emanò un bando secondo cui: «Quicumque vult ire ad studium legis, vadat ad dominum Giuliosum de Monte Granario qui permanet ad dictam Maceratam quia ibi retinet Scholam ». Il giurista di cui si parla era Giulioso da Montegranaro, il quale sembrava appartenesse alla famiglia dei Conventuali e il bando fu fatto diffondere, a cura del Comune di Macerata, in numerosi Comuni della Marca, per cui può dunque ritenersi che nel 1290 sorse in Macerata una scuola di diritto retta da un maestro privato, non abilitata alla concessione di gradus doctorales, la quale fu avviata ed operò sotto l'egida del Comune onde ebbe in sé caratteri pubblicistici. Da una successiva fonte documentale, il Breve emanato da Leone X il 28/5/1518 sulla base di relatio e supplicatio al Pontefice del Vescovo Pietro Flores, apprendiamo che il Collegio degli avvocati curiali di Macerata era autorizzata a conferire gratis il gradus doctoralis a giovani poveri della Provincia, per cui è presumibile che almeno uno dei gymnasia dedicati allo studio dell'utrumque ius fosse anche a Macerata e potesse essere continuazione, diretta o indiretta, della scuola di Giulioso. Allorché divenne

Papa Alessandro Farnese (Paolo III), che per anni, agli inizi del '500, era stato a Macerata quale Legato della Marca il Comune avanzò al Pontefice, suppliche volte ad ottenere l'erecctio di uno Studium generale ed il Pontefice, con la bolla 1/7/1540 diede luogo alla fondazione in Macerata di "Generale Studium cujuscumque facultatis et scientiae licitae" ed il Comune, provvide alla nomina dei primi lettori stabilendo che l'anno scolastico iniziasse il successivo 18 Ottobre. Il 27/11/1541 venne conferita la prima laurea, in utroque, ad un orvietano, Giuseppe Abiamontani: da allora ad oggi l'Università di Macerata, a parte una brevissima pausa in epoca napoleonica, ha operato ininterrottamente. Per secoli, lo Studio venne governato, per le rispettive competenze, dal Consiglio di Credenza della città, da delegati di questo in numero di quattro o cinque chiamati reformatores ac gubernatores Studii, dai collegi dottorali dei legisti, dei doctores artium ac sacrosanctae medicinae, dei teologi, i quali, come previsto nella bolla istitutiva, autoregolamentavano il proprio funzionamento e disciplinavano quello delle tre facultates attraverso promulgazione di statuta, poi sottoposti all'approvazione del Consiglio di Credenza. Il cerimoniale di laurea si svolgeva dinanzi ai singoli Collegia e si

articolarla in due sedute e a differenza di quanto accadeva presso altri Studia coevi, la presenza del Vescovo o del suo Vicario era puramente rappresentativa perchè essi intervenivano su delega permanente conferita dal Comune, cosicchè la laurea finiva per essere conferita dal Comune. Nel 1585, Sisto V concesse allo Studium il privilegio di addottorare non più solo gli studenti poveri, ma chiunque lo desiderasse e pur non conoscendo il numero degli studenti che frequentarono lo Studium durante il suo lungo periodo 'comunale' dal 1540 al 1824 (con interruzione nei tempi napoleonici dal 1808 al 1816) è certo il numero degli addottorati in quel periodo, in quanto i relativi acta graduum testimoniano l'assegnazione di 4889 dottorati nel lasso di tempo indicato. Al ripristino postnapoleonico dello Studium, con provvedimento del 23/8/1816 di Papa Pio VII seguì un periodo di gravi difficoltà dovute alle estreme ristrettezze economiche in cui versava il Comune, finché, con la bolla "Quod divina sapientia" di Leone XII del 28/8/1824, l'Università di Macerata venne inserita tra le Università secondarie e divenne così pontificia, vale a dire di Stato, dopo essere stata comunale per secoli e l'anno scolastico 1825/26 venne inaugurato con solennità. C'erano 4 Facoltà (con 20 cattedre): teologia, legge, medicina e chirurgia, filosofia nonché tre gabinetti (di fisica, storia naturale, anatomia e patologia), un laboratorio di chimica e farmacia, un orto botanico cui fu annesso anche

un gabinetto di agraria. Nel 1860 fu soppressa la Facoltà di Teologia; e nel 1862 venne soppressa quella di Medicina e nello stesso tempo venne integrata la Facoltà di Giurisprudenza con l'introduzione di nuove cattedre, in conformità dei progressi della scienza e degli ordinamenti della legge Casati. Nel 1880 fu ulteriormente potenziata la facoltà giuridica, resa ormai completa con tutte le cattedre, e con vari corsi complementari e nello stesso anno fu decisa la formazione di un Consorzio tra Stato, Provincia e Comune, per il mantenimento dell'Università. La Facoltà giuridica ebbe da allora vita florida, vedendo affluire ai suoi corsi sempre numerosi studenti, non solo della regione marchigiana, ma anche di altre regioni, particolarmente di quelle del Mezzogiorno e del litorale adriatico. Nel 1890 fu celebrato il VI centenario dello Studio con la costruzione dell'Aula Magna affrescata, successivamente, dal Rolland e venne ampliata la sede provvedendo, con l'intervento finanziario del Consorzio tra gli enti locali, alla creazione di una nuova biblioteca essendo divenuta la "Mozzi Borgetti" di esclusiva proprietà comunale e destinata ad uso pubblico. Il nuovo secolo assiste, purtroppo, alle drammatiche vicende legate alla prima guerra mondiale. Negli anni del dopoguerra, l'Università riprende il suo cammino con solerzia e decisione; nel 1919, con decreto regio, "è pareggiata a tutti gli effetti di legge alle altre Università"; nel 1927 si dà il via al restauro della sede, in

concomitanza con la redazione di un nuovo Statuto; numerose iniziative si susseguono con particolare attenzione al potenziamento della didattica; s'incrementano i corsi, si organizza l'Istituto di esercitazioni giuridiche; si crea la Scuola di perfezionamento in diritto agrario e in economia e statistica agraria. Nel secondo dopoguerra l'Università è attenta ad accrescere, in relazione alle emergenti esigenze, il proprio patrimonio di strutture didattiche e logistiche seguendo una concreta politica di scelte culturali di tipo umanistico nella prospettiva di ampliamento e potenziamento del rapporto Università territorio. Segno tangibile di tale politica, dopo la realizzazione negli anni sessanta della nuova Facoltà di Lettere e Filosofia, è stata la costituzione delle Facoltà di Scienze Politiche, Economia, Scienze della Formazione e Scienze della Comunicazione.

2. Corsi di studio della Facoltà

Corsi di laurea triennali

1. Classe L-16 Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse (attivazione dei corsi del I e II anno)

2. Classe L-14 Consulenza del lavoro e per l'impresa / Jesi (attivazione dei corsi del I e II anno) con tre indirizzi:

- consulente del lavoro
- operatore giuridico d'impresa
- consulente giuridico per la finanza e la previdenza

2. Classe L-14 Operatore giudiziario / Jesi (attivazione dei corsi del I e II anno) con due indirizzi:

- criminologico
- forense

3. Classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (attivazione dei corsi del I e II anno)

4. Classe 19 Scienze dell'Amministrazione (posto ad esaurimento con attivazione dei corsi del III anno)

5. Classe 6 Scienze del Servizio Sociale (posto ad esaurimento con attivazione dei corsi del III anno)

6. Classe 2 Scienze dei servizi giuridici / Jesi con i: Corsi di laurea in:

6.1 Consulenza del lavoro e per l'impresa (posto ad esaurimento) con tre indirizzi:

- consulente del lavoro (attivazione dei corsi del III anno)
- operatore giuridico d'impresa (attivazione dei corsi del III anno)

6.2 Operatore giudiziario (posto ad esaurimento con attivazione dei corsi del III anno)

Lauree magistrali:

- 1. Classe LM-87 Politiche e Programmazione dei Servizi alla persona
- 2. Classe LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
- 3. Classe LMG/ 01 quinquennio Giurisprudenza
- 4. Classe 22/S Giurisprudenza biennale
- 5. Classe 102/S Teoria e tecniche della normazione giuridica (posto ad esaurimento con attivazione dei corsi del II anno)

3. Corsi di studio delle classi LMG/01, 22/S

3.1 Laurea Magistrale quinquennale in Giurisprudenza (classe LMG/ 01)

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza è incentrato sulla piena formazione negli studi giuridici, da raggiungere attraverso un percorso culturale che riguarda sia la storia del diritto e del pensiero giuridico, dall'antichità ai nostri giorni, sia lo studio del diritto nei suoi aspetti qualificanti negli ambiti pubblicistico, privatistico, processualistico, penalistico, internazionalistico e comunitario, nei quali dovrà acquisire capacità analitiche e sintetiche. Il Corso di laurea magistrale, dunque, è finalizzato all'acquisizione di una piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, di consolidate competenze professionali in campo europeo ed internazionale oltre che in ambito nazionale e degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze. Insieme a questo, particolare rilievo viene attribuito alla capacità di gestione di strumenti informatici e di conoscenze linguistiche. Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 300 crediti previsti, viene conseguita la laurea in Giurisprudenza (Classe LM/01, Classe delle lauree in Giurisprudenza).

Obiettivi professionali

I laureati del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza potranno:

- indirizzarsi alle tradizionali professioni legali di avvocato, notaio e magistrato;
- svolgere attività professionali, con elevata responsabilità, nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nelle organizzazioni sovra-nazionali ed internazionali, nelle organizzazioni no profit;
- impegnarsi nei vari campi di attività sociale, economica e politica, interna ed internazionale.

Requisiti di ammissione

- Requisiti di accesso: può accedere alla laurea quinquennale in giurisprudenza chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. E' opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità.

- b. La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con una votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.
- c. Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso, da programmare con scadenza mensile (ottobre, novembre, dicembre, febbraio). Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studio che prevedrà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.

Nel passaggio agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie obbligatorie comprese nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. Eventuali debiti dovranno essere recuperati concordandone le modalità con il docente di riferimento. Vengono anche riconosciuti i crediti già acquisiti lasciati alla libera scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini. Eventuali crediti in esubero rispetto a quelli previsti per i singoli insegnamenti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza non potranno essere utilizzati, tranne che per coprire i crediti attribuiti alla libera scelta dello studente.

Principali regole didattiche

Guida all'attività didattica

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): 21 settembre/5 dicembre 2009 e 15 febbraio/8 maggio 2010, con prove di esame nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è bilanciata sui crediti da assegnare (possibilmente 30 crediti a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri. Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore. Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

Attività lasciate alla libera scelta dello studente

Il nuovo ordinamento didattico lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti. Queste attività possono consistere o nella frequenza di corsi integrativi attivati nell'Ateneo, con superamento del relativo esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del

voto curricolare), o nello svolgimento di altre attività (ad esempio, frequenza di corsi, seminari) per le quali non è previsto un esame di profitto. Per quanto riguarda i corsi integrativi attivati nell'Ateneo va precisato che debbono essere coerenti con il singolo piano di studio, tale coerenza non è oggetto di preventiva valutazione se si opta per un insegnamento attivo all'interno della classe di Giurisprudenza, in caso contrario il competente organo didattico avrà il compito di esprimere un giudizio con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite. Per quel che riguarda le attività diverse dagli esami universitari deve trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) del Consiglio di classe. Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea la facoltà ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell'esame della materia ufficiale. A tal fine è stato approvato il seguente regolamento:

1. La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti (4 crediti per Scienze dei Servizi giuridici).

2. Le attività formative in questione possono essere organizzate - anche su iniziativa degli stessi studenti - dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà. E' anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.
3. L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe unificato prima dell'inizio dell'anno accademico in modo da consentirne l'inserimento nei "Programmi dei corsi".
4. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe integrato di appartenenza, che verifica: a) il programma del seminario; b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti; c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.
5. Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del Docente, tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in propor-

zione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

6. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.
7. Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

Prove idoneative delle conoscenze linguistiche

Sono predisposti Corsi di Lingua inglese, francese, tedesco, spagnolo per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire i relativi crediti (ulteriori conoscenze linguistiche ecc.). Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova. Gli studenti che hanno frequentato corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione del Consiglio di classe.

Prove idoneative delle conoscenze informatiche

Sono predisposti Corsi di informatica per la preparazione alla prova

idoneativa al fine di acquisire crediti (ulteriori conoscenze informatiche ecc.). Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alla prova. Gli studenti che hanno frequentato corsi di informatica universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione del Consiglio di classe.

I corsi e le prove di lingua e di informatica si svolgono solo in alcuni periodi dell'anno accademico. Gli studenti potranno prendere visione del calendario presso l'albo della Facoltà e sul sito web.

Riconoscimento dei titoli linguistici e informatici

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le "ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche" di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe.

Tirocini

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc."

Tirocinio e percorso formativo dello studente.

Il tirocinio, dovendo essere conforme al percorso formativo dello studente, potrà essere svolto esclusivamente presso i seguenti enti: Studi legali - Studi notarili - Uffici giudiziari - Uffici legali di aziende private e pubbliche - Commercialisti - Consulenti del lavoro. Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente e conforme al loro percorso formativo. Spetta al Consiglio di Classe la valutazione della conformità.

Convenzioni

La stipula delle convenzioni è di competenza del CETRI - Centro Tirocini e Rapporti con le Imprese. Durata del tirocinio e attribuzione crediti. L'impegno minimo per ogni attività di tirocinio è di 5 crediti (1 credito = 25 ore). Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio delle Classi Unificate, la cui Segreteria è il referente amministrativo. *Biennio di Giurisprudenza*: L'impegno minimo per ogni attività di tirocinio è di 125 ore pari a 5 CFU.

Nessuna propedeuticità è prevista per gli studenti iscritti al biennio di Giurisprudenza.

Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza LMG/01: Nel Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza sono previsti 4 CFU per "ulteriori conoscenze", le ore minime previste per i tirocini sono 100. Per poter svolgere attività di tirocinio è necessario aver superato almeno due esami fondamentali del I anno.

Obiettivi

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Modalità

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto.

Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti assegnati come tutor agli studenti ed afferenti al Consiglio delle Classi Unificate.

Riconoscimento del tirocinio

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante. Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative. Poiché la Commissione Tirocini si riunisce in prossimità di ogni seduta di laurea, la documentazione finale dovrà pervenire entro e non oltre i 25 giorni prima di

ogni seduta di laurea.

Cambi di cattedra

Nella frequenza dei corsi sdoppiati e nel sostenere i relativi esami lo studente deve attenersi alla ripartizione alfabetica stabilita annualmente dal Consiglio di Facoltà. Solo eccezionalmente lo studente può chiedere il passaggio alla cattedra diversa da quella di appartenenza mediante domanda motivata da inoltrare al Consiglio di classe. Per i corsi sdoppiati sarà possibile richiedere il cambio di cattedra solo prima dell'inizio delle lezioni del semestre e la domanda dovrà essere ampiamente motivata e documentata ed inviata o consegnata all'ufficio di Presidenza.

Propedeuticità

Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. Tuttavia, si consiglia di non affrontare gli insegnamenti del secondo e del terzo anno senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale.

Commissioni di esami

Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia. La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie. Il Presidente della Commissione di es-

me deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Tutorato

Il Consiglio di Facoltà promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio di Facoltà affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario. Fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori, il Consiglio di Facoltà coordina e controlla le attività integrative svolte dal senior tutor secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo.

Orario ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari tempestivamente comunicati al Preside ed esposti presso i Dipartimenti e gli Istituti sin dall'inizio dell'anno accademico.

Piano degli studi

Disciplina

I Anno

1. Diritto Romano 1	9
2. Storia del Diritto 1	9
3. Filosofia del Diritto 1	9
4. Diritto Privato	9
5. Diritto Costituzionale 1	9
6. Economia Politica o Scienza Finanze	9
7. Affine o integrativa	8

II Anno

1. Diritto Civile 1	9
2. Diritto Commerciale	15
3. Sistemi Giuridici Comparati	9
4. Diritto Ecclesiastico	8
5. Diritto dell'Unione Europea	9
6. Affine o integrativa	8

III Anno

1. Diritto Civile 2	9
2. Diritto Penale	15
3. Diritto Internazionale	12
4. Diritto Romano 2	6
5. Diritto del Lavoro	15
6. - lingua	6

IV Anno

1. Diritto Amministrativo 1	9
2. Diritto Tributario	8
3. Diritto Costituzionale 2	6
4. Diritto Processuale Civile 1	10
5. Diritto Processuale Penale 1	10
6. Storia del Diritto 2	6
7. Affine o integrativa	8

V Anno

1. Diritto Processuale Penale 2	6
2. Diritto Processuale Civile 2	6
3. Diritto Amministrativo 2	9
4. Filosofia del diritto 2	6
5. Affine o integrativa	8
- A scelta dello studente	8
- Ulteriori conoscenze	4
- Prova finale	13

Totale crediti 300

Affini e integrativi - CFU 8

1. Antropologia giuridica
2. Diritto agrario
3. Diritto bancario
4. Diritto canonico
5. Diritto comune
6. Diritto costituzionale regionale
7. Diritto della navigazione
8. Diritto della previdenza sociale
9. Diritto di famiglia
10. Diritto ecclesiastico comparato
11. Diritto fallimentare
12. Diritto industriale
13. Diritto internazionale privato e processuale
14. Diritto penale commerciale
15. Diritto penitenziario
16. Diritto privato comparato
17. Diritto pubblico dell'economia
18. Medicina legale
19. Sociologia del diritto
20. Storia del diritto canonico
21. Storia del diritto penale
22. Storia del diritto romano
23. Storia delle costituzioni moderne
24. Storia e sistemi dei rapporti fra stato e chiesa
25. Teoria generale del diritto
26. Teoria generale del processo
27. Tossicologia forense

Prova finale

La prova finale del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente, che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati

per il Corso.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici.

L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico. La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno sette docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 5/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore, che comunque non potrà superare 8 punti, dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

3.2 Laurea Magistrale biennale in Giurisprudenza (CLASSE 22/S)

Salvo quanto appresso diversamente specificato, per questo corso valgono le regole generali relative al quinquennio, sopra riportate.

Si ricorda inoltre che eventuali crediti formativi in esubero in "scelta dello Studente" o in "ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc." maturati nel periodo di iscrizione alla laurea triennale in Scienze Giuridiche non potranno essere utilizzati nel biennio di Giurisprudenza.

L'accesso al biennio specialistico di Giurisprudenza (classe 22/S), posto ad esaurimento, è riservato a chi si è iscritto al triennio di Scienze Giuridiche (classe 31) o ad uno dei trienni di Scienze dei Servizi Giuridici (classe 2) entro l'Anno Accademico 2005/06.

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Giurisprudenza è caratterizzato dall'acquisizione, anche attraverso un'adeguata disamina della dimensione storica e comparatistica, delle conoscenze di metodo e di contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di elevato livello, che sia capace di garantire in prospettiva lo sviluppo di sicure competenze professionali in campo nazionale ed internazionale. E' dunque richiesta la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano ed

europeo, dei principi caratterizzanti il diritto internazionale, nonché la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche. La internazionalizzazione in atto anche nella scienza giuridica impone la conoscenza scritta e orale di almeno una lingua straniera, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Obiettivi professionali

In aggiunta alle tradizionali professioni legali (magistratura, avvocatura e notariato), i laureati nel corso di laurea specialistica di Giurisprudenza possono accedere ai ruoli della Pubblica Amministrazione statale, europea ed internazionale; nell'ambito del settore privato, alla carriera dirigenziale nelle attività produttive, commerciali e finanziarie ed alla attività di consulenza legale ad enti e società.

Piano degli studi**Disciplina****Crediti****I Anno**

1. Diritto civile	6
2. Diritto costituzionale	6
3. Storia del diritto	6
4. Diritto privato comparato	6
5. Filosofia del diritto	6
6. Diritto commerciale	6
7. Diritto del lavoro	6
8. Diritto romano	6
9. Diritto penale	6
10. Scelta dello studente per crediti	60

II Anno

11. Diritto internazionale	6
12. Diritto amministrativo	6
13. Affine o integrativa	6
14. Diritto processuale penale	10
15. Diritto processuale civile	10
16. Conoscenze lingu. ab.inf. e realz., tiroc., ecc.	5

Prova finale (lingua straniera) per crediti	17
	60

Totale crediti 120**Insegnamenti affini o integrativi**

Antropologia giuridica
 Diritto agrario
 Diritto bancario
 Diritto canonico
 Diritto comune
 Diritto costituzionale regionale
 Diritto della navigazione
 Diritto della previdenza sociale
 Diritto di famiglia

Diritto ecclesiastico
 Diritto ecclesiastico comparato
 Diritto fallimentare
 Diritto industriale
 Diritto internazionale privato e processuale
 Diritto penale commerciale
 Diritto penitenziario
 Diritto pubblico dell'economia
 Diritto romano
 Diritto tributario
 Medicina legale
 Sistemi giuridici comparati
 Sociologia del diritto
 Storia del diritto canonico
 Storia del diritto penale
 Storia del diritto romano
 Storia delle costituzioni moderne
 Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa
 Teoria generale del diritto
 Teoria generale del processo
 Tossicologia forense

Tutti gli insegnamenti sono mutuati dal Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza.

Prova finale del biennio

La prova finale dei corsi di laurea specialistica consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente (anche del triennio), che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati e sostenuti nel corso di laurea specialistica o nel Corso di laurea triennale

purchè in materie affini e integrative. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico. La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini, materie eventualmente indicate dallo stesso relatore. La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente durante il biennio.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale, comprensivo anche delle eventuali prove integrative (di abilità informatica e linguistica) previste dal Regolamento didattico, le quali dovranno essere sostenute presso il Centro linguistico e quello informatico di Ateneo prima dello svolgimento della dissertazione finale.

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione,

chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

Iscrizione al biennio di Giurisprudenza

Per l'iscrizione al biennio specialistico in giurisprudenza è sufficiente essere in possesso della laurea triennale in Scienze giuridiche conseguita nella Università di Macerata. E' prevista la possibilità di una iscrizione condizionata dopo aver acquisito 150 crediti della suddetta laurea con l'obbligo di ottenere il diploma entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento.

Laureati in Scienze Giuridiche presso altra Università.

Gli studenti ammessi al Biennio specialistico di Giurisprudenza che sono in possesso di Laurea triennale in Scienze giuridiche ottenuta presso altra Università, debbono recuperare l'eventuale debito di CFU nelle discipline obbligatorie previste nel triennio di Scienze giuridiche dell'Università di Macerata.

Laureati in Servizi Giuridici presso la nostra Facoltà (Jesi).

Per i laureati di primo livello in Servizi giuridici di questa Facoltà (Jesi) che intendono iscriversi al biennio specialistico di giurisprudenza è prevista la seguente tabella di conversione

a) la tabella di conversione è da utilizzare soltanto per il calcolo di eventuali debiti ai fini dell'iscrizione al biennio;

b) eventuali crediti in esubero rispetto a quelli previsti per il conseguimento della laurea di I livello in Servizi giuridici non potranno essere utilizzati, tranne che per coprire i crediti attribuiti alla libera scelta dello studente; c) ai fini del calcolo dei debiti, gli esami in materie affini o integrative sono riconosciuti automaticamente sempre come tali anche se non rientrano nell'elenco delle materie affini o integrative indicate dal piano di studi di Scienze giuridiche; d) per iscriversi direttamente al biennio è necessario che lo studente presenti un "monte-debiti" non superiore a 40 (in caso contrario, l'iscrizione potrà essere effettuata soltanto al triennio); e) gli esami sostenuti nelle materie caratterizzanti vengono riconosciuti con i debiti risultanti dall'allegata tabella di conversione.

Consulente del lavoro	Debiti
Istituzioni di diritto privato	6
Diritto costituzionale	2
Istituzioni di diritto Romano	8
Diritto commerciale	2
Diritto amministrativo	2
Diritto processuale civile	6
Diritto processuale penale	6
Diritto internazionale	8
	Tot. 40
Operatore giudiziario	
Istituzioni di diritto privato	4
Diritto costituzionale	2
Istituzioni di diritto romano	8
Diritto del lavoro	2

Diritto commerciale	2
Diritto penale	2
Diritto internazionale	8
	Tot. 28
Operatore giuridico impresa	
Istituzioni di diritto privato	4
Diritto costituzionale	2
Istituzioni di diritto romano	8
Diritto del lavoro	2
Diritto commerciale	2
Diritto processuale civile	6
Diritto processuale penale	6
Diritto internazionale	8
	Tot. 38
Operatore non profit	
Diritto costituzionale	2
Istituzioni di diritto romano	8
Diritto del lavoro	2
Diritto penale	2
Diritto processuale civile	6
Diritto processuale penale	6
Diritto internazionale	8
	Tot. 34

4. Corsi di studio delle classi L-16, LM-63, 19, 71/S

4.1 Laurea triennale in Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse (classe L-16)

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse si rivolge a coloro che aspirano da un lato ad acquisire un sicuro dominio dei principali saperi relativi all'organizzazione ed all'attività dei pubblici poteri, dall'altro ad ottenere una conoscenza degli strumenti operativi necessari al funzionamento delle amministrazioni sulla base di conoscenze non solo giuridico - formali, ma di strumenti di analisi e approfondimento delle problematiche concrete in un quadro multidisciplinare di competenze storico-giuridiche, tecnico-giuridiche, economiche, manageriali, politologiche e sociologiche. In questo senso il Corso di laurea offre agli studenti un percorso formativo mirato alla qualificazione di figure professionali funzionali alle amministrazioni pubbliche e private, sempre più orientate alla cultura del servizio e alla soddisfazione dell'utente.

A questo fine lo studente verrà posto a confronto con esperienze italiane, europee ed internazionali, perché, nella fase di profonda trasformazione delle politiche pubbliche, acquisisca mezzi e tecniche d'intervento, idonee a su-

perare la tradizionale formazione giu-

ridica dell'operatore amministrativo. Il Corso, quindi, ha lo scopo di formare una cultura di base di natura manageriale ed interdisciplinare e consente di:

- acquisire conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale e organizzativo-gestionale, della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse private;
- comprendere conoscenze multidisciplinari dirette a formare funzionari delle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), delle imprese e delle organizzazioni private con adeguate competenze economiche, giuridiche, politico-istituzionali, organizzativo-gestionali e della sicurezza;
- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private; acquisire le competenze necessarie per assistere le istituzioni pubbliche e le organizzazioni private di impresa e di servizi nelle attività di progettazione e attuazione di iniziative finalizzate a pro-

- muovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;
- possedere capacità dirette a realizzare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali; utilizzare almeno una lingua dell'U.E., oltre l'italiano, sia per il proprio ambito di competenza, sia per lo scambio di informazioni generali;
- possedere, infine, adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici, con particolare riferimento ai sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione e per la pratica del diritto.

Requisiti di accesso

- a. Può accedere ad un corso di laurea triennale chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità.
- b. La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o equipollente titolo di studio conse-

- c. Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopradescritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso, da programmare con cadenza mensile (ottobre, novembre, dicembre, febbraio). Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studio che prevederà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.

Piano degli studi Classe L-16

I anno	CFU
Storia delle istituzioni politiche e Sociologia dei fenomeni politici	12
8+4 (esame unico)	12
Diritto privato	10
Diritto costituzionale	8
Economia politica	12
Analisi delle politiche pubbliche	12
Lingua	6
Ulteriori conoscenze	4
	64

II anno	CFU
Sociologia generale	12
Diritto amministrativo	12
Storia del diritto amministrativo	5
scienza delle finanze	8
Diritto del lavoro	8
Diritto dell'unione europea e diritto internazionale	6+6 (esame unico) 12
Ulteriori conoscenze	2

III anno	CFU
Diritto commerciale	7
Diritto privato e pubblico dell'economia	6+6 (esame unico) 12
Economia aziendale	6
Materia in opzione	8
Scelta studente	12
Ulteriori conoscenze linguistiche	4
Prova finale - lingua e	6+2 8
Materia in opzione	
Diritto tributario o diritto penale	

Principali regole didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): 21 settembre/5 dicembre 2009 e 15 febbraio/8 maggio 2010, con prove di esame nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è equilibrata in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri. Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore. Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

Crediti a scelta dello studente (12 cfu)

Il piano di studi prevede complessivamente 12 crediti formativi lasciati alla libera scelta dello studente che possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari liberamente scelti dallo studente secondo i suoi interessi o le necessità di approfondimento, non necessariamente attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o presso l'Ateneo di Macerata ma anche presso altre Università, al termine

dei quali è previsto il superamento dell'esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare);

- mediante la partecipazione ad attività di carattere seminariale e di corsi integrativi organizzati nell'ambito degli insegnamenti della Classe L-16 - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, degli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea ed inseriti nel piano di studi e degli insegnamenti liberamente scelti dallo studente a completamento del suo percorso formativo purché organizzati secondo le previste modalità. Al fine di consentire allo studente di acquisire crediti nell'ambito dei corsi di tipo seminariale, integrativi e di approfondimento, che lo studente potrà seguire anche dopo il superamento dell'esame della materia ufficiale;
- mediante lo svolgimento di altre attività (ad esempio frequenza di corsi, ecc) per le quali non è previsto un esame di profitto. Per quel che riguarda le attività diverse dagli esami universitari deve trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) del Consiglio di classe.

Regolamento attività seminariale e corsi integrativi

1. La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti.
2. Le attività formative in questione possono essere organizzate - anche su iniziativa degli stessi studenti - dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà. È anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.
3. L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe unificato prima dell'inizio dell'anno accademico in modo da consentirne l'inserimento nel "sito della Facoltà".
4. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, che verifica: a) il programma del seminario; b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti; c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.
5. Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica

ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del Docente, tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

6. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.
7. Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato. Le attività seminariali e i corsi integrativi permettono di acquisire esclusivamente i crediti "a scelta dello studente".

Modalità di svolgimento dell'«esame unico»

L'esame consisterà nella discussione delle materie con i rispettivi docenti. La valutazione finale risulterà dalla media ponderata delle singole valutazioni.

Prove idoneative «conoscenze linguistiche»

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) organizza annualmente corsi di lingua inglese, francese, tedesca, spagnola per la preparazione alla prova idonea-

tiva al fine di acquisire i relativi crediti (da utilizzare poi per la voce: "ulteriori conoscenze linguistiche ecc. e/o scelta dello studente"). Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova fissata secondo il calendario pubblicato nel sito della Facoltà <http://www.unimc.it/giurisprudenza> e nel sito <http://www.unimc.it/cla/index.htm>

Prove idoneative «abilità informatiche»

Il CAIM (Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità) organizza corsi di informatica e prove idoneative (al cui superamento è connessa l'attribuzione dei relativi crediti). Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato nel sito <http://caim.unimc.it>

Riconoscimento dei titoli linguistici e informatici

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le "ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche" di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe.

Cambi di cattedra

Nella frequenza dei corsi sdoppiati e nel sostenere i relativi esami lo studente deve attenersi alla ripartizione alfabetica stabilita annualmente dal Consiglio di Facoltà. Solo eccezionalmente lo studente può chiedere il passaggio alla cattedra diversa da quella di appartenenza mediante domanda.

Prova finale per il triennio

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al termine del secondo semestre, una straordinaria nel mese di Ottobre (o analogo periodo). Per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta di norma - come da Regolamento didattico di Ateneo - da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori e viene nominata dal Preside su proposta del Presidente della classe (per ogni sessione si auspica la formazione di Commissioni composte da docenti appartenenti ad aree disciplinari diverse). Il docente titolare dell'insegnamento dell'argomento sorteggiato dovrà far parte della Commissione e svolgere le funzioni di coordinatore. Annualmente viene aggiornato un elenco dei possibili argomenti sui quali sostenere la Prova finale; tale lista viene compilata sulla base delle indicazioni di tutti i docenti titolari di insegnamento (almeno 10/15 titoli per docente); i titoli hanno possibilmente carattere interdisciplinare ed orientato a permettere una valutazione complessiva del grado di

acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali. Il superamento della prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'Ordinamento didattico (10 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale (media ponderata + eventuale voto per la prova finale). Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base del curriculum e dell'esito dell'esame finale; la Commissione potrà assegnare al massimo 5 punti e fino a 7 all'unanimità. Nell'eventualità che il candidato non dovesse superare la Prova finale, potrà ripresentarsi nelle successive sessioni. Per poter sostenere la prova finale, il candidato - almeno 60 giorni prima dalla sessione nella quale intenda sostenerla deve presentare alla Presidenza della Facoltà la comunicazione degli esami non obbligatori sostenuti (questo per evitare che venga sorteggiato un argomento relativo ad un esame non sostenuto); 30 giorni prima della data stabilita per la sessione viene sorteggiato l'argomento della Prova finale per ciascun candidato. L'argomento sorteggiato resterà assegnato anche per le successive sessioni nel caso in cui lo studente assegnatario non dovesse laurearsi nella sessione prescelta. La prova finale consisterà in una discussione con la Commissione sull'argomento sorteggiato. Il superamento della prova finale di conoscenza della lingua straniera porterà ad acquisire i crediti previsti ma non influirà sulla

determinazione del voto finale di laurea. Per la prova di lingua la Commissione di laurea se del caso potrà avvalersi di esperti. Lo studente, dopo l'estrazione dell'argomento della prova finale, dovrà rivolgersi al relativo coordinatore per le necessarie indicazioni sul lavoro da svolgere in preparazione della discussione finale. Il coordinatore avrà anche il compito di effettuare una prima valutazione della conoscenza del candidato nella lingua straniera prescelta; sul suo esito riferirà alla Commissione di laurea, la quale procederà - prima dell'inizio della discussione sulla prova finale - alla definitiva valutazione per l'assegnazione dei relativi crediti.

Tirocini

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze" (linguistiche, abilità informatiche, tirocini, ecc.) inserite nel primo anno. Per poter svolgere attività di tirocinio è necessario aver superato almeno due esami fondamentali del I anno.

Regolamento tirocini formativi collocazione del tirocinio

Il tirocinio - salvo il rispetto delle previste propedeuticità - può essere svolto nel I anno di corso e nel corso del biennio magistrale nella stessa struttura o in strutture diverse.

Tirocinio e percorso formativo dello studente

Il tirocinio deve essere conforme al per-

corso formativo dello studente. Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente e conforme al loro percorso formativo.

I crediti conseguiti nel triennio attraverso il tirocinio, comunque entro il limite massimo di 10 crediti, potranno anche essere utilizzati o per acquisire i crediti per tirocini del biennio (massimo 7) oppure per acquisire crediti lasciati alla "libera scelta dello studente", purché il tirocinio presupponga anche la frequenza di corsi di livello universitario, la cui conformità ai requisiti dovrà essere valutata dal Consiglio di classe.

Convenzioni

La stipula delle Convenzioni è di competenza del CETRIL (in via Piave n.° 42, Macerata).

Durata del tirocinio e attribuzione crediti

L'impegno minimo per ogni attività di tirocinio è di 5 crediti (1 credito = 25 ore) Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio delle Classi Unificate, la cui Segreteria è il referente amministrativo.

Obiettivi

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Modalità

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto.

Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti afferenti al Consiglio delle Classi Unificate.

Riconoscimento del tirocinio

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante. Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative.

Propedeuticità

Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. Tuttavia, si consiglia di non affrontare gli insegnamenti del secondo e del terzo anno senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale.

Commissioni di esami

Le Commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di Classe e sono composte da almeno due membri dei

quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia.

La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie. Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Tutorato

Il Consiglio di Facoltà promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli. Il Consiglio di Facoltà affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato.

Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

Orario ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari comunicati al Preside ed esposti presso i Dipartimenti e gli Istituti di appartenenza degli stessi sin dall'inizio dell'anno accademico.

4.2 Laurea triennale in Scienze dell'amministrazione (CLASSE 19)**Ordinamento didattico previgente**

Con riferimento all'ordinamento degli studi vigente fino all'a.a. 2007/2008 saranno attivati esclusivamente gli insegnamenti del III anno

III anno	CFU
Sociologia dei fenomeni politici	8
Psicologia sociale	8
Diritto amministrativo	8
Diritto penale	8
Economia aziendale	8
Scelta dello studente	10
Prova finale	10

4.3 Laurea magistrale biennale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (classe LM-63)**Obiettivi formativi**

Il corso intende formare professionisti di alto livello di conoscenze e competenze capaci di lavorare nell'amministrazione pubblica (o con l'amministrazione pubblica).

Il profilo culturale e professionale del laureato nel corso specialistico di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è caratterizzato dalla conoscenza delle dinamiche funzionali ed organizzative delle varie amministrazioni pubbliche operanti nel contesto italiano, comunitario ed internazionale.

Gli obiettivi formativi qualificanti prevedono l'acquisizione di particolari conoscenze ed abilità quali:

- possedere avanzate conoscen-

ze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche e gestionali;

- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

L'accesso al corso di laurea magistrale avviene in modo diretto dal Corso di laurea in Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse (Classe L-16) o classi affini previa valutazione degli eventuali debiti formativi. Al compimento degli studi, con l'ac-

quisizione dei 300 crediti previsti, viene conseguita la laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni – (Classe LM-63).

Requisiti di accesso

Può accedere ad un corso di laurea magistrale chi ha conseguito una laurea o un diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con valutazione del curriculum studiorum – da parte del Consiglio di classe - per la verifica del possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente. Gli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale o ad ordinamento previgente, che prevedono di laurearsi entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento, possono effettuare una particolare forma di pre-iscrizione (immatricolazione condizionata) ad un corso di laurea magistrale. In caso di mancato conseguimento del titolo triennale, lo studente decade a tutti gli effetti dall'iscrizione alla laurea magistrale. Il possesso di una laurea triennale compatibile (corrispondente alla laurea magistrale prescelta) conseguita presso l'Università degli Studi di Macerata permette l'accesso senza alcuna richiesta di altri adempimenti, dando per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum sia ai fini del possesso dei requisiti curriculari sia ai fini dell'adeguatezza della personale preparazione degli studenti. La valutazione di compatibilità/corrisponden-

za è effettuata dal Consiglio di classe. Altri titoli di studio, ovvero diplomi di laurea di vecchio e nuovo ordinamento non contemplati nel punto precedente, possono consentire l'accesso purché vi sia la possibilità di riconoscere un minimo di CFU convalidabili per la laurea della classe corrispondente, così come stabilito dal Consiglio di classe. I crediti mancanti dovranno essere recuperati sulla base delle indicazioni stabilite dal Consiglio di classe (insegnamenti/laboratori con le relative prove d'esame, da mutuare dalle lauree triennali compatibili; tirocini/stage, seminari). Ciò vale anche per quant'altro consegue dalla valutazione del curriculum studiorum ai fini della verifica della preparazione iniziale dello studente.

Profili professionali del corso di laurea in scienze delle pubbliche amministrazioni

Tra le attività che i laureati specialisti svolgeranno si indicano in particolare: funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo da svolgere nei comparti amministrativi degli organi dello Stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico; funzioni di elevata responsabilità nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali. Più in particolare questo corso di laurea è progettato per formare professionisti

di alto livello di conoscenze e competenze capaci di lavorare nell'amministrazione pubblica o con l'amministrazione pubblica:

- Amministrazioni degli organi costituzionali;
- Autorità amministrative indipendenti;
- Amministrazioni pubbliche (centrali e locali);
- Quando lavora all'esterno del settore pubblico, il laureato magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni può operare:
 - nelle imprese, per la gestione di progetti in cui si intrecciano obiettivi aziendali e politiche pubbliche;
 - nelle società di consulenza, per fornire ricerche e servizi;
 - nelle organizzazioni di categoria, per valutare le politiche di settore;
 - per migliorare le informazioni che ci riguardano come cittadini;
 - nelle società di pubbliche relazioni, perché i contatti tra aziende e istituzioni si basino su elevati standard tecnici ed etici;
 - nel settore dei servizi pubblici misti;
 - nelle organizzazioni non profit, come soggetti a rilevanza pubblica.
- in attività professionale e per fornire consulenza giuridica a tutti i soggetti che si trovino ad interagire con la pubblica amministrazione in procedimenti amministrativi che li veda come destinatari o interessati.

Piano degli studi

I anno	CFU
Diritto amministrativo e Diritto amministrativo comparato (esame unico) 10+6	16
Diritto del lavoro nella p.a.	4
Diritto civile	8
Scienza delle finanze e economia Politica (esame unico) 6+4	10
statistica economica e sistemi di elaborazione delle informazioni (esame unico) 4+4	8
scienza dell'amministrazione	12

II anno	CFU
Diritto pubblico dell'economia	10
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	10
Cultura giuridica e tecniche della valutazione	6
Materia in opzione	6
Scelta studente	8
Prova finale	16
Altre conoscenze	6

Materie in opzione

Diritto urbanistico (non attivato);
 Diritto costituzionale regionale (mutuato dalla classe LMG/01);
 Diritto dei trasporti e delle infrastrutture (mutuato da Diritto della navigazione classe LMG/01); Diritto dell'unione europea a (mutuato dalla classe LMG/01- corso a-I); Diritto penale (mutuato dalla classe LMG/01).

Principali regole didattiche

per tutto quanto qui non precisato, valgono le regole indicate per la laurea triennale (tirocini, seminari, attività a scelta dello studente ecc.)

Prova finale del biennio

La prova finale del corso di laurea magistrale consisterà nella elaborazione e nella discussione di un testo scritto avente caratteri di originalità, a conclusione di una consistente attività di progettazione o ricerca o analisi di un caso, che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo ed originale, un buon livello di comunicazione dedicato all'approfondimento di un tema relativo ad uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale sotto la guida di un docente (anche del triennio, purché in materie attivate per il corso di laurea specialistica) che svolgerà la funzione di relatore. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico. La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini, materie eventualmente indicate dallo stesso relatore. La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente durante il biennio purché avvenga almeno quattro mesi prima dello svolgimento della prova. La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media

curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

Laureati di primo livello presso la nostra facoltà

Per i laureati di primo livello in Scienze Giuridiche, Scienze dei Servizi Giuridici e Scienze del Servizio Sociale che intendono iscriversi al biennio specialistico di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni sono previste le tabelle di conversione disponibili nel sito della Facoltà.

5.1 Laurea triennale in Teorie, cultu-**5. Corsi di studio delle Classi L-39, 6, LM-87****re e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39) e Scienze del Servizio sociale (classe 6 ad esaurimento)****Obiettivi del corso e formazione del profilo professionale dell'assistente sociale**

Il corso triennale di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale si pone l'obiettivo di fornire una solida preparazione teorica unita a conoscenze ed esperienze professionalizzanti nel settore dei servizi sociali e alla persona. Il conseguimento della laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale consente:

- l'accesso alla professione di Assistente sociale previo superamento dell'Esame di abilitazione all'esercizio della professione (sezione "B" dell'Albo), attualmente regolamentato dal D.P.R. 328/2001;
- l'accesso ad aree funzionali della pubblica amministrazione e alla libera professione ed opportunità di inserimento nel settore profit e non profit;
- l'accesso al corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona.
- Nell'ambito professionale l'Assistente sociale svolge le seguenti attività:

- interventi diretti alla prevenzione, al sostegno e al recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, anche mediante la promozione e la gestione della collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- informazione e comunicazione nell'ambito dei servizi sociali in relazione ai diritti degli utenti;
- didattica e formazione connesse al Servizio sociale e supervisione del tirocinio di studenti dei corsi di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale.

Ordinamento didattico

Gli esami previsti per il corso di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale sono suddivisi in tre anni di corso. Ai sensi dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 la laurea può essere conseguita a seguito del raggiungimento di tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento:

	I anno
--	---------------

5. Corsi di studio delle classi L-39, 6, LM-87

SPS/07	Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale I Modulo 1: Sociologia generale	8
SPS/07	Principi, etica e metodologia del servizio sociale	12
IUS/09	Diritti sociali e di cittadinanza	5
IUS/10	Istituzioni di diritto amministrativo	5
M-PSI/04	Metodi e tecniche di analisi dei processi psicologici	5
M-DEA/01	Antropologia giuridica e dei processi culturali	6
M-STO/04	Storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei	5
	Attività formative a scelta dello studente	5
	Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali	1
	Tirocinio professionale	6
	Abilità informatiche	2
	Totale crediti annuali	60

	Il anno	CFU
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale biennale I	7
SPS/07	Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale II Modulo 2: Politica sociale (corso fondamentale)	8
SPS/09	Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale	8
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	5
SECS-P/01	Fondamenti e metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali	5
M-PSI/05	Psicologia sociale (*)	6
SPS/12	Sociologia e politiche del controllo sociale	6
M-PSI/08	Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale I	6
	Attività formative a scelta dello studente	2
	Guida all'apprendimento dei Servizi sociali	1
	Tirocinio professionale	6

5. Corsi di studio delle classi L-39, 6, LM-87

	Totale crediti annuali	60
	III anno	CFU
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale biennale II	6
MED/42	Tossicodipendenze e tutela della salute	6
M-PSI/08	Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale II	4
M-PSI/08	Laboratorio di Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale II	2
	Attività formative a scelta dello studente	5
	Guida all'apprendimento dei Servizi sociali	1
	Tirocinio professionale	6
MED/43	Medicina sociale	5
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	5
IUS/11	Diritto del multiculturalismo e del pluralismo religioso	5
M-GGR/02	Teorie e politiche dello sviluppo urbano	5
	Conoscenze linguistiche	2
	Discussione prova finale	8
	Totale crediti annuali	60

(*) *Insegnamento mutuato per l'a.a. 2009-2010 dal Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione.*

Per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2007-2008 nel corso di laurea ad esaurimento della classe 6 Scienze del Servizio Sociale vale l'ordinamento didattico previgente sotto riportato, fatto salvo il loro diritto al passaggio al corso di studio della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, per cui è necessario presentare apposita domanda alla Segreteria Studenti. A seguito dell'accoglimento di tale richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio saranno convalidati i crediti relativi agli insegnamenti dei corrispondenti settori scientifico-disciplinari, indipendentemente dalla modifica della loro denominazione:

Piano degli studi

Per l'a.a. 2009-2010 sono attivati solo gli insegnamenti del terzo anno della classe 6. Non sono ammesse nuove immatricolazioni.

	III anno	CFU
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale III	6
SPS/07	Politica sociale. II (*)	6
IUS/17	Diritto penale minorile (*)	6
IUS/17	Diritto del lavoro e previdenza sociale	6
SPS/07	Metodologia e tecnica della ricerca sociale	8
MED/42	Tossicologia forense o Medicina legale	6
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche (*)	6
	Tirocini	6
	Abilità informatiche	1
	Conoscenze linguistiche	2
	Totale crediti annuali	53
	Prova finale	7

Totale crediti per il conseguimento della laurea 180

(*) Insegnamenti mutuati dal Corso di laurea magistrale classe LM-87

Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di valutazione della preparazione iniziale

Per accedere al corso di studio lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le modalità previste dalla legge. Lo studente dovrà inoltre possedere una adeguata preparazione di base, certificata dal conseguimento di una votazione pari o superiore a 70/100 (o punteggio equiparato), coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, oltre a buone capacità di espressione scritta ed orale e di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità.

Nel caso in cui lo studente abbia conseguito una votazione inferiore a 70/100 (o punteggio equiparato) sarà tenuto a svolgere una attività orientativa di ingresso per la valutazione del suo livello di preparazione che verrà programmata annualmente nell'ambito della Facoltà. Se l'esito di tale valutazione sarà negativo lo studente dovrà soddisfare nel corso del primo anno ulteriori obblighi formativi secondo le indicazioni provenienti dal corso di studio il quale predisporrà, a tal fine, coerenti attività di sostegno.

Studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università (passaggi e trasferimenti)

In ottemperanza all'articolo 5 n. 5 del D.M. 270/2004 il Consiglio del corso di studio effettua la valutazione dei curricula degli studenti trasferiti da corsi di laurea della classe L-39 (ed equiparate ai sensi dell'ordinamento previgente) o provenienti da altri corsi di laurea di primo livello ai fini del riconoscimento totale o parziale di crediti precedentemente acquisiti. La determinazione dei crediti e dei debiti formativi relativi a ciascun insegnamento sarà effettuata sulla base della certificazione rilasciata dall'Università di provenienza relativa al curriculum specifico seguito dallo studente in vista del conseguimento del titolo, della corrispondenza tra settori scientifico-disciplinari e delle affinità tra insegnamenti stabilite mediante criteri elaborati dal Consiglio e contenuti in apposite tabelle di conversione. Lo studente a cui siano stati attribuiti crediti formativi in esubero, relativi ad esami sostenuti non previsti nel percorso formativo della laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, potrà richiedere di farli valere come crediti per "Attività formative a scelta dello studente" nell'ambito dello stesso corso di studio o, successivamente, nell'ambito del corso di laurea magistrale.

Integrazione di esami con recupero di debiti formativi per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università

Gli studenti che, a seguito della parziale conversione di precedenti percorsi formativi, devono assolvere debiti formativi relativi ad un insegnamento dovranno contattare personalmente il docente fornendogli il programma dell'esame già sostenuto e concordare un idoneo programma personalizzato rapportato all'entità dei crediti da conseguire.

Prova finale per il conseguimento del diploma di laurea di primo livello

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni per la discussione della Prova finale e il conseguimento della laurea di primo livello. Lo studente dovrà presentare nei termini previsti e con le modalità uniformemente previste dalla Facoltà per tutti i corsi di studio, adeguatamente pubblicizzate anche nel sito della Facoltà, domanda di laurea presso la Segreteria Studenti, la quale dovrà attestare il conseguimento dei crediti formativi previsti e la regolarità della posizione amministrativa dello studente. Inoltre lo studente dovrà presentare nei termini stabiliti per ciascun anno accademico, pubblicizzati nel sito della Facoltà, presso la Presidenza di Facoltà domanda per l'assegnazione del tema della discussione che costituirà oggetto della prova finale, corredata dall'elenco degli esami sostenuti e delle abilità linguistiche e informatiche conseguite e redatta secondo il mo-

dello disponibile nel sito della Facoltà. Il Presidente del corso di studio cura la predisposizione e l'aggiornamento periodico dell'elenco dei temi a carattere interdisciplinare e tali da consentire una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali del corso, predisposti da ciascun docente titolare di insegnamento. L'assegnazione del tema a ciascun candidato avverrà mediante sorteggio. Il tema assegnato sarà portato a conoscenza dei laureandi mediante affissione alla bacheca del corso di laurea e contestuale pubblicazione sul sito della Facoltà almeno trenta giorni prima della data prevista per la discussione. I laureandi dovranno contattare (anche via e-mail) il docente titolare della disciplina a cui il tema assegnato si riferisce, il quale dovrà seguire e coordinare il lavoro di ricerca e preparazione della prova finale. La prova finale consiste in una sintetica trattazione dei punti salienti del tema assegnato davanti alla Commissione. Non è obbligatorio predisporre un elaborato scritto, la cui estensione dovrà in ogni caso essere limitata ad una quindicina di pagine. Unicamente nel caso in cui l'esposizione della tesi necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di slides da utilizzare. Il docente di riferimento riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca

e di sintesi realizzato dal candidato. Nel caso in cui il candidato rinunci o sia impossibilitato a sostenere la prova finale nella sessione per cui ha presentato domanda dovrà presentare una nuova domanda per la sessione successiva, e si procederà ad un nuovo sorteggio, da cui verrà escluso il tema precedentemente assegnato. Per ciascuna sessione la Commissione esaminatrice, di cui fanno obbligatoriamente parte i docenti titolari degli insegnamenti di riferimento dei temi assegnati a ciascuno studente, è composta di norma – come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti e viene nominata dal Rettore su proposta del Presidente del Corso di studio. Nel caso in cui un docente sia impossibilitato a presenziare alla discussione potrà essere sostituito, previo accordo comunicato in anticipo alla Presidenza, che provvederà a formalizzare la sostituzione del relatore, da un docente di discipline affini che si incaricherà di discutere il tema assegnato al candidato. La valutazione positiva della prova sostenuta da parte della Commissione consentirà allo studente di conseguire gli 8 crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti. Il voto di laurea sarà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale; la Commissione attribuirà ulteriori due punti ai laureandi che secondo la cer-

tificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e potrà assegnare fino a un massimo di 5 punti a maggioranza e fino a 7 punti all'unanimità. Nell'eventualità che il candidato non superi la Prova finale valgono le regole relative alla rinuncia.

5.2 Laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona (classe LM-87)

Obiettivi del corso e formazione del profilo professionale dell'assistente sociale specialista

Il corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona si pone l'obiettivo di fornire una solida preparazione teorica unita a conoscenze ed esperienze professionalizzanti, con particolare attenzione alla specializzazione orientata al management e all'esercizio di funzioni direttive nel settore della programmazione delle politiche e dei piani di intervento e dell'organizzazione dei servizi sociali e alla persona, anche dal punto di vista della formazione permanente che caratterizza la professione dell'Assistente sociale specialista. Il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona consente:

- L'accesso alla professione di Assistente sociale specialista previo superamento dell'Esame di abilitazione all'esercizio della professione, così come attualmente regolamentato;

- L'accesso ad aree funzionali e direttive della pubblica amministrazione;
- L'accesso ai livelli direttivi e dirigenziali di strutture pubbliche e private operanti nel settore dei servizi alla persona e dei servizi sociali del Terzo Settore;
- L'accesso alla libera professione e alla formazione professionale.
- Nell'ambito professionale l'Assistente sociale specialista svolge, in particolare, compiti di gestione, di organizzazione e programmazione e di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali.

Ordinamento didattico

Gli esami previsti per il corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona sono suddivisi in due anni di corso. Ai sensi dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 la laurea magistrale può essere conseguita al raggiungimento di tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento:

	I anno	CFU
SPS/07	Sociologia del welfare e Politica sociale (corso progredito) biennale I Modulo 1: Sociologia del welfare	6
SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale	6
IUS/01	Diritto dei minori e della famiglia	6
IUS/17	Giustizia penale minorile Modulo 1: Diritto penale minorile (8 CFU) Modulo 2: Diritto dell'esecuzione penale per i minori (4 CFU)	12
M-PSI/07	Metodi e tecniche di analisi e trattamento del disagio	6
	Attività formative a scelta dello studente	7
	Guida all'apprendimento dei Servizi sociali	1
	Tirocinio professionale presso enti e associazioni pubbliche nel settore del Servizio sociale professionale	6
	Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi *	5
	Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi *	5
	Totale crediti annuali	60

* i crediti relativi agli ambiti disciplinari affini o integrativi potranno essere acquisiti mediante la frequenza e il superamento dell'esame relativi a due corsi a scelta tra i quattro seguenti:

SPS/08	Sociologia dei processi formativi e comunicativi	5
IUS/14	Politiche dell'Unione Europea in ambito sociale	5
IUS/19	Storia della legislazione sociale	5
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	5

	Il anno	CFU
M-PED/01	Metodi e tecniche di valutazione dei bisogni educativi e formativi	6
SPS/07	Sociologia del welfare e Politica sociale (corso progredito) biennale II Modulo 2: Politica sociale (corso progredito)	8
SECS-P/07	Fondamenti di Programmazione e amministrazione dei servizi Modulo 1: Amministrazione e gestione di organizzazioni profit e non profit (5 CFU)	15
SECS-P/03	Modulo 2: Economia del welfare e dei beni pubblici (5 CFU)	
IUS/10	Modulo 3: Diritto regionale e degli enti locali (5 CFU)	
SPS/07	Metodologia e tecnica della ricerca sociale (*)	6
SECS-S/05	Programmazione e valutazione dei Servizi sociali	5
	Attività formative a scelta dello studente	1
	Guida all'apprendimento dei Servizi sociali	1
	Tirocinio professionale presso enti e associazioni pubbliche nel settore del Servizio sociale professionale	6
	Elaborazione e discussione prova finale	12
	Totale crediti annuali	60

Per gli insegnamenti contrassegnati con (*), mutuati da altri corsi di studio, si rinvia ai relativi Regolamenti didattici, ai calendari e alle regole per l'iscrizione agli esami.

Per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2007-2008 nel corso di laurea magistrale ad esaurimento della classe 57/S Programmazione e gestione dei servizi sociali vale l'ordinamento didattico previgente, fatto salvo il loro diritto al passaggio al corso di studio della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona

per cui dovrà essere presentata apposita domanda alla Segreteria Studenti. A seguito dell'accoglimento di tale richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio saranno convalidati i crediti relativi agli insegnamenti dei corrispondenti settori scientifico-disciplinari, indipendentemente dalla modifica della loro denominazione.

Titoli idonei per l'accesso al corso di laurea magistrale

Per accedere al corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona dell'Università degli Studi di Macerata è necessario avere conseguito uno dei seguenti titoli:

- laurea quadriennale in Scienze del Servizio sociale;
- laurea triennale della classe L-39 Servizio sociale o della previgente classe 6 Scienze del Servizio sociale;
- diploma D.U.S.S. e S.A.S.;
- convalida universitaria del diploma di Assistente sociale ai sensi dell'articolo 5 D.P.R. 14/1987.

Non costituiscono titoli idonei ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale le convalide dei diplomi di Assistente sociale ai sensi dell'articolo 4 D.P.R. 14/1987.

Per la peculiarità del corso di studi non sono ritenuti inoltre titoli idonei i diplomi di laurea in discipline diverse dalle classi L-39 e 6 (ed equiparate). Gli studenti in possesso di tali diplomi di laurea potranno tuttavia intraprendere il percorso formativo iscrivendosi al corso di laurea di primo livello ed ot-

tenendo il parziale riconoscimento del curriculum pregresso.

Gli Assistenti sociali in possesso di diploma convalidato ai sensi dell'articolo 4 D.P.R. 14/1987 potranno iscriversi al corso di laurea di primo livello solo se in possesso di diploma quinquennale di scuola media superiore.

Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di valutazione della preparazione iniziale

Per accedere al corso di studio lo studente deve essere in possesso di uno dei titoli di studio sopra elencati o di titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le modalità previste dalla legge.

Inoltre è possibile la pre-iscrizione degli studenti iscritti al corso di laurea triennale della classe L-39 (o della classe 6 ad esaurimento) a condizione di conseguire la laurea triennale entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento a pena di decadenza dall'iscrizione al corso di laurea magistrale.

Lo studente dovrà inoltre possedere una adeguata preparazione di base, coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, oltre a buone capacità di espressione scritta ed orale e di analisi e sintesi di testi di elevata complessità.

Se lo studente ha conseguito presso l'Università degli Studi di Macerata la laurea triennale della classe L-39 (o classe 6 ad esaurimento) corrisponden-

te alla laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si presume acquisito un livello di preparazione adeguato, senza necessità di ulteriori adempimenti.

Se la laurea di base della classe L-39 (o classe 6 ad esaurimento) è stata conseguita presso un altro Ateneo o lo studente è in possesso di uno dei titoli di studio sopra elencati rilasciati ai sensi di ordinamenti previgenti l'accesso al corso di laurea magistrale è consentito a condizione che sia possibile riconoscere un numero minimo di CFU corrispondenti alla laurea di base della classe L-39.

I debiti formativi relativi alla laurea di base (insegnamenti/laboratori e relative prove d'esame, tirocini, attività seminariale, abilità linguistiche ed informatiche), determinati dal Consiglio di corso di studio al momento dell'ammissione di ciascuno studente al corso di laurea magistrale, dovranno essere assolti con le modalità previste dal Titolo I del Regolamento didattico del corso di laurea triennale.

Conversione dei curricula e debiti formativi La valutazione e la conversione dei curricula degli studenti in possesso di un diploma di laurea quadriennale in Servizio sociale o triennale in Scienze del servizio sociale o equiparato ai sensi dell'articolo 9 lett. c) e d) del Regolamento didattico del corso avverrà con le stesse modalità descritte nell'articolo 4, al fine di predisporre un piano di studi personalizzato.

Gli studenti che abbiano conseguito la laurea di primo livello in un altro Ate-

neo otterranno il riconoscimento dei crediti acquisiti nei corsi di provenienza e l'attribuzione di crediti e debiti formativi sui complessivi 300 CFU necessari per il conseguimento della laurea magistrale. Gli studenti che abbiano intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo o corso di laurea di primo livello e al momento del trasferimento o passaggio al corso di laurea di primo livello della classe 6 o L-39 presso l'Università degli Studi di Macerata abbiano ottenuto l'attribuzione di crediti formativi in esubero relativi ad esami di profitto o attività formative non previste nei corsi di studio delle classi L-39 e LM-87 dell'Università di Macerata potranno, a richiesta, farli valere come "Attività formative a scelta dello studente" nell'ambito del corso di laurea magistrale.

In ogni caso è vietato far valere nell'ambito del corso di laurea magistrale crediti formativi inerenti agli stessi esami o attività formative già positivamente valutate nel corso di laurea di primo livello.

Attività formative a scelta dello studente previste dall'ordinamento didattico del corso di studio in Politiche e programmazione dei servizi alla persona

Ad integrazione delle modalità per l'acquisizione dei crediti relativi alle Attività formative a scelta dello studente comuni ad entrambi i corsi di studio, nell'ambito del corso di laurea magistrale tali crediti potranno essere acquisiti anche con le modalità di seguito indicate:

- mediante il riconoscimento dell'attività professionale di Assistente sociale svolta dopo il conseguimento del titolo di primo livello e il superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione secondo i criteri elaborati dal Consiglio del corso di studio sulla base dell'articolo 5 n. 7 del D.M. 270/2004. Tali criteri prevedono l'attribuzione di un credito formativo per ciascun anno di attività prestata a tempo indeterminato o a tempo determinato per periodi superiori ad un anno, fino ad un massimo di 6 crediti formativi.

Il riconoscimento dell'attività professionale svolta è subordinato al conseguimento di tutti i crediti formativi previsti dal percorso della laurea di primo livello. Per gli studenti che abbiano conseguito la laurea di primo livello in un altro Ateneo lo svolgimento di attività professionale successivamente al conseguimento del titolo, valutabile solo se di durata non inferiore ad un anno e se il richiedente sta svolgendo attività professionale al momento della presentazione di apposita istanza, potrà consentire di assolvere fino ad un massimo di 4 debiti formativi (corrispondenti a quattro anni di attività professionale) relativi al tirocinio della laurea di primo livello. Eventuali ulteriori debiti formativi relativi al tirocinio della laurea di primo livello potranno essere unicamente assolti mediante lo svolgimento di attività di tirocinio secondo le modalità descritte all'articolo

15 Titolo III del Regolamento didattico;

- mediante l'attribuzione di crediti formativi a qualsiasi titolo conseguiti nell'ambito del corso di laurea di primo livello eccedenti i 180 previsti per il conseguimento della laurea di primo livello.

Prova finale per il conseguimento della laurea magistrale

La prova finale del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona consiste nella predisposizione e nella discussione di un elaborato scritto dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un tema relativo ad uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale sotto la guida di un docente (anche del triennio) che in sede di discussione svolgerà la funzione di relatore. Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto il tema della prova finale non meno di dodici mesi prima della data prevista per la discussione, annualmente pubblicizzata nel calendario didattico di Facoltà.

La tipologia dell'elaborato scritto e dell'impegno dedicato alla sua preparazione dovranno corrispondere all'ammontare dei crediti assegnati alla prova finale.

Il docente relatore indicherà al Presidente del corso di studio un correlatore, individuato preferibilmente, ma non necessariamente, tra i docenti di materie affini a quella scelta per lo svolgimento della prova. Il docente correlatore, nominato dal Presidente del corso di studio, farà parte della Commissione

di laurea magistrale.

Qualora il relatore ritenga l'elaborato meritevole di un particolare apprezzamento da parte della Commissione almeno trenta giorni prima della data fissata per la discussione potrà chiedere al Presidente del corso di studio di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

Il candidato dovrà consegnare la versione definitiva dell'elaborato al relatore e al correlatore e, qualora sia stato nominato, al secondo correlatore almeno 10 giorni prima della data stabilita per la discussione.

La discussione verterà su una sintetica trattazione dei punti salienti dell'elaborato davanti alla Commissione. Unicamente nel caso in cui l'esposizione necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di slides da utilizzare. Il docente relatore riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di elaborazione realizzato dal candidato.

La Commissione di laurea, che dovrà essere composta da almeno cinque docenti, determina il voto di laurea magistrale sulla base della media curricolare e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di 7 punti. Nel caso in cui il relatore abbia richiesto la nomina di un secondo correlatore in considerazione della meritevolezza dell'elaborato la Commissione potrà

assegnare all'unanimità un punteggio massimo pari a 10 punti.

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 24/5/2006 ai laureandi in corso che conseguono il titolo di dottore magistrale saranno attribuiti ulteriori due punti per la determinazione del voto finale.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi.

5.3 Norme comuni

Attività didattica

Le attività didattiche dei corsi di laurea e laurea magistrale si articolano in due semestri. In base al Regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale, l'entità dei programmi di studio e il carico di lavoro individuale variano in relazione ai crediti formativi universitari, ciascuno dei quali è pari a 25 ore di impegno complessivo per studente. Per gli studenti non frequentanti sono previsti programmi differenziati, riportati per ciascun insegnamento nell'apposita sezione della Guida della Facoltà di Giurisprudenza, al fine di consentire loro il recupero dei crediti relativi alla frequenza delle lezioni.

Attività di tirocinio professionale

Il tirocinio professionale consiste in una esperienza guidata di apprendimento sul campo con la supervisione di un tutor Assistente sociale (o Assistente sociale specialista per il tirocinio del corso di laurea magistrale) interno alla struttura in cui si svolge l'attività formativa. Nell'ambito del corso di laurea di primo

livello in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è prevista una attività di formazione della durata complessiva di 525 ore, corrispondenti a 21 crediti formativi, comprensiva dell'attività di tirocinio da svolgere presso enti e strutture convenzionate con l'Università degli Studi di Macerata e dell'attività di Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali (al primo anno) e di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali (al secondo e terzo anno), consistente in una attività di teorizzazione in aula dell'esperienza di tirocinio con la supervisione dell'Assistente sociale esercitatore, o tutor didattico, così ripartita fra i tre anni di corso:

Primo anno: propedeuticità

- Principi, etica e metodologia del servizio sociale
- 175 ore di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1, pari a 25 ore, relativo al Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali

Secondo anno: propedeuticità

- Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale

Terzo anno: propedeuticità

- Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II

Secondo e terzo anno di corso: per ciascun anno 175 ore di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1, pari a 25 ore di teorizza-

zione in aula, relativo all'attività di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali.

Nell'ambito del corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona l'attività di tirocinio formativo, pari a 14 crediti formativi per un monte-ore complessivo, comprensivo dell'attività di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali) di 350 ore, è suddivisa per ciascun anno di corso in 175 ore di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate sotto la supervisione di un Assistente sociale specialista e 1, pari a 25 ore di teorizzazione in aula, relativo all'attività di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali. Per lo svolgimento dell'attività di tirocinio nel corso di laurea magistrale non sono previste propedeuticità.

L'attività di tirocinio deve svolgersi presso almeno due strutture diverse, sia sotto il profilo organizzativo che delle competenze e dei servizi offerti alla persona e sul territorio. La concentrazione di tutta l'attività di tirocinio presso un unico ente o struttura potrà essere autorizzata in via eccezionale nel solo caso in cui lo studente sia stato inserito in un progetto formativo di durata corrispondente a quella del tirocinio, adeguatamente documentata e valutata in modo positivo dalla Commissione costituita dal docente Responsabile del tirocinio presso l'Università e dall'Assistente sociale esercitatore preposto alla supervisione dell'attività di tirocinio.

L'attività di tirocinio dovrà essere oggetto di valutazione mediante un giudizio di idoneità/non idoneità formulato dall'Assistente sociale esercitatore e trascritto sul libretto dello studente e sull'apposito registro.

Non danno luogo all'attribuzione di crediti a parziale copertura del monte di tirocinio professionale previsto dal piano di studi:

- l'attività di educatore;
- l'attività svolta nell'ambito di enti e/o strutture in cui non sia presente un Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) interno con funzioni di supervisore.

Laboratorio di tirocinio professionale e guida all'apprendimento dei servizi sociali

Le attività di tirocinio professionale sono organizzate all'interno dell'Università e gestite da Assistenti sociali tutor didattici annualmente selezionati dall'Università.

Attività formative a scelta dello studente

Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio prevedono crediti relativi ad Attività formative a scelta dello studente che possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari scelti dallo studente secondo i suoi interessi o necessità di approfondimento, non necessariamente attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o presso l'Ateneo di

Macerata ma anche presso altri Atenei, al termine dei quali è previsto il superamento dell'esame di profitto, con esclusione del voto dal calcolo della media ponderata;

- mediante la partecipazione ad attività di carattere seminariale e di corsi integrativi e di approfondimento organizzati nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di laurea delle classi L-39 e LM-87, degli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea e degli insegnamenti liberamente scelti dallo studente a completamento del suo percorso formativo purché accreditati dai rispettivi Consigli di corsi di studio all'inizio di ciascun semestre;
- mediante il superamento di prove idoneative relative a conoscenze ed abilità linguistiche ed informatiche o la valutazione in crediti della certificazione di cui lo studente sia già in possesso sulla base di criteri predeterminati per la parte eccedente il numero di crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico della classe L-39;
- con le modalità indicate all'articolo 19 del Titolo III del Regolamento didattico per attività di tirocinio formativo eccedente i crediti previsti dall'ordinamento didattico;
- per gli studenti che hanno intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo mediante l'attribuzione di crediti formativi conseguiti per avere sostenuto esami di pro-

fitto non previsti nel piano di studi dell'Università di Macerata;

- nell'ambito del corso di laurea magistrale con le modalità indicate all'articolo 12 del Titolo II del Regolamento didattico.

La partecipazione a seminari, conferenze, tavole rotonde, colloqui non costituisce oggetto di valutazione al fine del riconoscimento di crediti formativi.

Attività seminariale (attività formative a scelta dello studente)

L'attività seminariale accreditata con le modalità di cui ai paragrafi successivi da diritto all'attribuzione di crediti formativi per Attività formative a scelta dello studente.

L'impegno didattico relativo a ciascun seminario deve corrispondere ad un massimo di 3 crediti formativi, pari a 15 ore di attività.

L'organizzazione dell'attività seminariale fa capo al docente titolare dell'insegnamento o può avere carattere interdisciplinare, e quindi essere coordinata da più docenti.

Per ottenere l'accreditamento, e la possibilità di attribuire crediti per lo svolgimento dell'attività, all'inizio di ciascun semestre il docente o i docenti interessati dovranno presentare al Consiglio di corso di studio il progetto o programma del seminario, che verrà valutato in riferimento alla proporzione tra l'impegno didattico richiesto allo studente e i crediti previsti e alla rispondenza ai criteri e alle regole uniformemente stabiliti dalla Facoltà.

Le modalità di svolgimento dell'attività seminariale e della verifica, il cui superamento da luogo all'attribuzione dei crediti, sono stabilite dal docente. La verifica viene svolta dalla commissione di esami del corso o dei corsi nel cui ambito è stata organizzata l'attività seminariale che provvederà a trascrivere sul libretto dello studente e sull'apposito registro il risultato della valutazione espresso mediante un giudizio di idoneità/non idoneità.

Il superamento dell'esame finale del corso o dei corsi (in caso di attività interdisciplinare) nel cui ambito il seminario è stato organizzato è propedeutico allo svolgimento della verifica.

Ulteriore attività di tirocinio formativo (attività formative a scelta dello studente)

E' possibile ottenere l'attribuzione di crediti formativi per Attività formative a scelta dello studente, fino ad un massimo di 3 crediti, pari a 75 ore, in relazione ad attività di tirocinio svolte con le modalità di seguito descritte, eccedenti il numero di ore stabilito dagli ordinamenti didattici ed espressamente autorizzate. Lo studente deve presentare all'Assistente sociale esercitatore (specialista nel caso della laurea magistrale) un progetto dettagliato e specifico, approvato e sottoscritto dall'Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) supervisore del tirocinio all'interno della struttura di accoglienza. L'Assistente sociale esercitatore, valutata l'opportunità di integrare l'attività formativa da parte dello studente ed accertata l'effettiva disponibilità della

struttura, che dovrà in ogni caso assicurare priorità allo svolgimento dei tirocini previsti dagli ordinamenti didattici, autorizza lo svolgimento di tale attività con le stesse modalità previste per il tirocinio formativo comunicandolo al Consiglio di corso di studio e alla Segreteria studenti per l'annotazione nel curriculum dello studente.

Servizio civile volontario (attività formative a scelta dello studente)

Lo svolgimento di attività di servizio civile da diritto all'attribuzione di crediti formativi a richiesta dello studente che dovrà presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti allegando la seguente documentazione: a) attestazione dello svolgimento di Servizio civile con indicazione del periodo e della denominazione del Progetto; b) documentazione contenente la descrizione del Progetto e, in dettaglio, dell'attività concretamente svolta dal/dalla richiedente nell'ambito del Progetto stesso; c) Attestato Ufficiale di Servizio rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Solidarietà sociale. L'attività svolta nell'ambito del progetto verrà valutata sulla base dell'attinenza al percorso di studi e al profilo professionale dell'Assistente sociale e della differenziazione rispetto ad attività che, per quanto assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali, non siano specificamente attinenti a tale profilo, con esclusione delle attività non attinenti all'area dei servizi e delle politiche sociali:

Attività prestata nell'ambito del Servizio civile volontario	CFU
attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS svolte in regime di convenzione tra l'Ente in cui il Servizio civile è stato svolto e l'Università degli Studi di Macerata	5
attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS non svolte in regime di convenzione tra l'Ente e l'Università	4
attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali ma non specificamente attinenti al profilo professionale dell'AS	2
attività non attinenti al percorso di studi e non assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali	1

I crediti assegnati valgono esclusivamente come attività formative a scelta dello studente e non possono essere computati tra i crediti formativi relativi al tirocinio professionale.

Conoscenze e abilità linguistiche e informatiche (attività formative a scelta dello studente)

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) organizza annualmente corsi di Lingua per la preparazione alla prova idoneativa relativa all'acquisizione dei crediti formativi per conoscenze e abilità linguistiche. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente anche nel sito della Facoltà.

Il CAIM (Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità) organizza annualmente corsi di informatica e prove

idoneative il cui superamento da luogo all'attribuzione dei crediti previsti dagli ordinamenti didattici. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze informatiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente anche nel sito della Facoltà. Eventuali crediti formativi conseguiti per abilità linguistiche e informatiche eccedenti il numero previsto dall'ordinamento didattico della classe L-39 possono essere successivamente fatti valere come crediti per Attività formative a scelta dello studente nell'ambito del corso di studio della classe LM-87. Gli studenti in possesso di titoli attestanti conoscenze linguistiche e abilità informatiche corrispondenti ai criteri uniformemente fissati dalla Facoltà potranno presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti, adeguatamente documentata, per la valutazione dei titoli e l'eventuale attribuzione di crediti formativi.

Iscrizione agli esami di profitto

L'iscrizione on line (accessibile dal sito della Facoltà) agli appelli di esame da sostenere presso la Facoltà di Giurisprudenza è obbligatoria e può essere effettuata nella settimana che precede la data fissata per l'appello. Per gli esami da sostenere presso altre Facoltà occorre verificare con congruo anticipo il calendario didattico, le date degli appelli e le modalità di iscrizione agli esami.

Cambi di cattedra

Si rinvia alle modalità uniformemente stabilite dalla Facoltà di Giurisprudenza per tutti i corsi di studio afferenti, indicate annualmente nel calendario didattico.

Propedeuticità

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 17/12/2003 relativa alla liberalizzazione dell'accesso agli esami e dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 tutti gli esami di profitto possono essere indifferentemente sostenuti a prescindere dall'iscrizione all'anno di corso.

Calendario didattico

Il calendario didattico dei corsi di studio delle classi L-39 e LM-87 è annualmente stabilito dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza. Per i corsi mutuati da corsi di studio di altre Facoltà e per i corsi autonomamente scelti dallo studente nell'ambito delle Attività formative a scelta si rinvia ai calendari didattici delle Facoltà in cui gli insegnamenti sono attivati.

Mansioni dei tutors didattici (esercitatori) del tirocinio professionale nei corsi di laurea delle classi L-39 Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale, 6 Scienze del servizio sociale e LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona per l'a.a. 2009-2010 e linee-guida organizzative

Per l'anno accademico 2009-2010 l'Università degli Studi di Macerata garantisce la stipulazione di convenzioni con professionisti Assistenti sociali e Assistenti sociali specialisti, in seguito definiti "esercitatori" o "tutor didattici" (*) per la gestione dell'organizzazione e della didattica del tirocinio professionale formativo nell'ambito dei Corsi di laurea della classe L-39 *Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale* (primo e secondo anno), classe 6 *Scienze del Servizio sociale* (terzo anno) e di laurea magistrale LM-87 *Politiche e programmazione dei servizi alla persona* (primo e secondo anno) per complessive 435 ore. Sulla base di criteri predefiniti stabiliti dal Consiglio di Classe unificata (cfr. delibere 18/04/2007 e 8/04/2008) saranno selezionati n. 1 Assistente sociale (iscritto alla sezione "A" o "B" dell'Albo) e n. 2 Assistenti Sociali specialisti (iscritti alla sezione "A" dell'Albo) "esercitatori" o "tutor didattici" in seguito definiti, in base alle rispettive funzioni, Esercitatore "A", Esercitatore "B" ed Esercitatore "C".

Impegno orario:

Esercitatore "A": 285 ore di cui:

- 5 ore settimanali per 36 settimane di cui 30 settimane nel corso dei due semestri (15 settembre-15 dicembre e 15 febbraio-15 maggio) per la gestione del lavoro amministrativo relativo all'attività di tirocinio e 6 settimane nel periodo giugno-15 settembre in corrispondenza della preparazione delle prove finali e delle scadenze relative a pratiche ERSU, secondo il calendario pubblicato all'inizio di ciascun semestre;
- 25 ore per il Laboratorio di orientamento al Tirocinio nei Servizi sociali del primo anno del corso di laurea di base classe L-39 suddivise in 15 ore nel periodo ottobre-novembre e 15 ore nel periodo aprile-maggio con calendario da definire;
- 80 ore per rapporti con supervisori, uffici amministrativi e studenti tirocinanti di entrambi i corsi di laurea (di base e magistrale).

Esercitatore "B": 75 ore di cui:

- 30 ore di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali (teorizzazione in aula) suddivise in 15 ore nel periodo novembre-dicembre e 15 ore nel periodo aprile-maggio per il secondo anno del corso di laurea classe L-39;
- 30 ore di teorizzazione in aula dell'esperienza di tirocinio suddivise in 15 ore nel periodo novembre-dicembre e 15 ore nel periodo aprile-maggio per il terzo anno del corso di laurea classe 6;

- 15 ore destinate alla programmazione e al coordinamento con i docenti (in particolare di materie professionali), alla correzione degli elaborati e al colloquio con gli studenti

Esercitatore "C": 75 ore così suddivise:

- 30 ore di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali (teorizzazione in aula) suddivise in 15 ore nel periodo novembre-dicembre e 15 ore nel periodo aprile-maggio per il primo anno del corso di laurea magistrale classe LM-87;
- 30 ore di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali (teorizzazione in aula) suddivise in 15 ore nel periodo novembre-dicembre e 15 ore nel periodo aprile-maggio per il secondo anno del corso di laurea magistrale LM-87;
- 15 ore destinate alla programmazione e al coordinamento con i docenti (in particolare di materie professionali), alla correzione degli elaborati e al colloquio con gli studenti

Funzioni:

Esercitatore "A":

- Assistente sociale specialista, iscritto alla Sezione "A" dell'Albo professionale, gestisce e mantiene i rapporti con gli AS supervisori degli Enti relativamente ai progetti didattico/formativi degli studenti tirocinanti di tutti i corsi di laurea;
- coordina i rapporti tra gli uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Macerata (**), il tutor del Corso

(***) l'esercitatore "B" (per i corsi di laurea di base) e l'esercitatore "C" (per il corso di laurea magistrale);

- raccorda il percorso di tirocinio tra gli studenti, gli uffici amministrativi dell'Università e i supervisori degli Enti;
- cura l'invio degli studenti nelle strutture di destinazione una volta espletate le procedure di carattere amministrativo previste dall'Università degli Studi di Macerata (****);
- organizza e gestisce il Laboratorio di orientamento al Tirocinio nei Servizi sociali nell'ambito del primo anno del corso di laurea di base classe L-39 con la finalità di avviare tutti gli studenti alla struttura in cui verrà svolto il tirocinio professionale e all'apprendimento delle modalità di attuazione, delle regole e dei principi del tirocinio stesso.

Esercitatore "B":

- Assistente Sociale, iscritto alla Sezione "A" o "B" dell'Albo professionale, organizza e gestisce l'attività di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali nell'ambito del secondo anno del corso di laurea di base L-39 e di teorizzazione dell'esperienza di tirocinio del terzo anno del corso di laurea di base classe 6, eventualmente anche mediante un percorso individualizzato di teorizzazione.

Esercitatore "C":

- Assistente Sociale specialista, iscritto alla Sezione "A" dell'Albo profes-

sionale, organizza e gestisce l'attività di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali nell'ambito del corso di laurea magistrale, eventualmente anche mediante un percorso individualizzato di teorizzazione.

Legenda:

* *Esercitori o tutor didattici = Assistenti Sociali Supervisor interni – Ufficio Servizi sociali Università degli Studi di Macerata (servizi.sociali@unimc.it);*

** *Uffici Amministrativi = Area Affari Generali – Ufficio Sviluppo e C.E.T.R.I.: stipulazione delle convenzioni con gli Enti e predisposizione ed invio della documentazione di inizio tirocinio;*

*** *Tutor Università = docente responsabile del tirocinio per conto dell'Università degli Studi di Macerata: è il referente per i progetti formativi e di orientamento che vengono inviati agli Enti in regime di convenzione con l'Università degli Studi di Macerata e la sua attività è supportata dall'esercitatore "A".*

**** *Percorso di tirocinio (per tutti i corsi di laurea):*

Individuazione dell'Ente da parte dello studente il quale contatta l'esercitatore "A" per eventuali suggerimenti. L'esercitatore "A" contatta l'Assistente sociale in ruolo presso l'Ente per concordare le modalità operative e formative del tirocinio. L'esercitatore "A" prenderà contatto con il Tutor dell'Università degli Studi di Macerata per predisporre il progetto di tirocinio e le schede previste dalla convenzione.

Il Tutor trasmette la documentazione agli Uffici Amministrativi dell'Università degli

Studi di Macerata che provvederanno a trasmetterla all'Ente in regime di convenzione.

L'esercitatore "A" gestisce i rapporti tra l'Assistente Sociale specialista Supervisore (interno alla struttura presso cui si svolge il tirocinio), lo studente e gli esercitatori "B" o "C" ai fini del corretto svolgimento del tirocinio svolto nell'ambito del corso di laurea e di laurea magistrale. Alla fine del periodo di tirocinio l'Assistente Sociale Supervisore invia una relazione conclusiva che verrà valutata, per i corsi di laurea di nuova istituzione, anche in base all'attività del Laboratorio di orientamento al Tirocinio nei Servizi sociali svolta dall'Esercitatore "A" (per il primo anno del corso di laurea triennale classe L-39) o di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali svolta dall'esercitatore "C" (per il corso di laurea magistrale). Gli esercitatori "A", "B" e "C" esprimeranno un giudizio di idoneità/non idoneità per ciascun anno di corso da trascrivere sul libretto universitario dello studente.

6. Corsi di studio delle classi L-14, 2, 102/S

6.1 Lauree triennali in Consulente del lavoro e per l'impresa e Operatore giudiziario (classe L-14 e 2)

Obiettivi formativi

Dall'a.a. 2008/2009 (e senza pregiudizio per gli iscritti agli anni anteriori), la classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici comprende due Corsi di laurea. Il primo, Consulenza del lavoro e per l'impresa si articola in tre indirizzi, l'altro, Operatore giudiziario in due indirizzi.

Il percorso formativo è, per i primi due anni, simile e finalizzato ad un'accurata formazione di base. Il terzo anno prevede insegnamenti specifici volti a fornire conoscenze e abilità professionalizzanti differenziate, in funzione di specifici profili professionali.

Corso di laurea in Consulenza del lavoro e per l'impresa

Il profilo culturale del laureato in Consulenza del Lavoro e per l'Impresa è caratterizzato da una formazione generale negli studi giuridici, opportunamente integrata da conoscenze in campo economico/aziendale/finanziario e da approfondimenti specialistici diversi, in relazione ai tre indirizzi di studio previsti, cioè Consulente del lavoro, Operatore giuridico di impresa, Consulente giuridico per la finanza e la previdenza. Il profilo professionale del laureato è

quello di un soggetto dotato di conoscenze e di un bagaglio culturale tali da assicurare ai vari soggetti, pubblici e privati, presso i quali è destinato a svolgere la propria attività, un sostegno tecnico-giuridico adeguato e mirato alle problematiche che gli stessi debbono quotidianamente fronteggiare.

Consulente del lavoro

Gli obiettivi formativi dell'indirizzo in Consulente del lavoro sono legati al possesso di una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro ed alla previdenza sociale. Il tutto finalizzato a sviluppare adeguate capacità di programmazione e gestione ordinaria delle risorse umane, di impostazione e risoluzione delle problematiche giuridiche connesse e di amministrazione di servizi per il lavoro.

Il laureato in consulente del lavoro è, quindi, destinato a svolgere sia l'attività libero professionale sia quella della consulenza alla piccola e media impresa, specie se operante nel terziario, ove la gestione delle risorse umane costituisce un fattore strategico critico per lo sviluppo economico e sociale.

Operatore giuridico di impresa

L'Operatore giuridico di impresa acquisisce una formazione specifica nelle discipline giuridiche ed economiche relative al management dell'impresa, alla lettura in chiave economico-finanziaria della sua performance, all'analisi delle problematiche gestionali tipiche della stessa. Si tratta di conoscenze che permettono l'interpretazione delle implicazioni giuridiche, economiche e finanziarie dell'attività di gestione. Per questi motivi l'intervento professionale dell'operatore giuridico d'impresa si colloca generalmente nell'area della consulenza e del supporto giuridico alla piccola e media realtà imprenditoriale.

Consulente giuridico per la finanza e la previdenza

Il Consulente giuridico per la finanza e la previdenza acquisirà competenze specialistiche, economiche e giuridiche nel campo della finanza e della previdenza, che gli consentiranno di operare efficacemente sugli attuali mercati finanziari globali, nel campo della consulenza finanziaria ed in quello della moderna previdenza integrativa. Le conoscenze che verranno acquisite riguardano la struttura istituzionale dei mercati, i relativi meccanismi di funzionamento, i contratti e gli strumenti utilizzati dagli operatori, le implicazioni sia finanziarie sia giuridiche di specifiche operazioni, le normative nazionali e comunitarie, nonché le problematiche legate alle decisioni di investimento e di gestione del patrimonio personale ed aziendale. Gli sbocchi professionali del laureato

sono quelli relativi alle attività di collaborazione e consulenza giuridico-economica ai diversi intermediari finanziari presenti sul mercato: banche, istituti finanziari, fondi di investimento, società di intermediazione, società di assicurazione. Il laureato potrà operare a supporto anche dei nuovi fondi pensione e degli altri enti coinvolti nell'organizzazione e gestione di forme di previdenza integrativa (sindacati, casse di assistenza, fondi pensione preesistenti). Infine, le conoscenze del laureato gli consentiranno di supportare le aziende private nella gestione delle problematiche di finanza aziendale. Potrà in questo caso operare direttamente all'interno dell'impresa, come dipendente, o mediante forme di consulenza, anche come partner di studi di commercialista aperti agli aspetti di pianificazione finanziaria.

Corso di laurea in Operatore Giudiziario

Per il laureato con qualifica di Operatore giudiziario sono previste conoscenze specialistiche nelle discipline processuali, civili e penali, dirette ad acquisire competenze relative agli ordinamenti giudiziari e penitenziari ed all'informatica giuridica.

Forense

Gli obiettivi formativi di questo percorso sono legati alla formazione di un soggetto inserito, con una solida preparazione culturale e giuridica di base, nell'amministrazione giudiziaria e nelle diverse forze di polizia. Perciò

è richiesta un'approfondita conoscenza del diritto processuale, e la capacità di utilizzare efficacemente in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Un'attenzione particolare è rivolta al diritto processuale civile, penale e amministrativo e alla cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile e penale. L'operatore giudiziario forense deve possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione di carattere giudiziario e processuale anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

Criminologico

La figura dell'operatore giudiziario con indirizzo criminologico risponde essenzialmente alla consapevolezza della presenza di nuove specifiche figure professionali pubbliche e private. Ci si riferisce agli operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, ai dirigenti delle comunità per minori, e in genere operanti nell'area della marginalità sociale; assistenti e consulenti di studi legali e notarili; investigatori privati; operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative. Si tratta di professioni per le quali risulta indispensabile sia la conoscenza di precise nozioni giuridiche, sia il possesso di adeguate nozioni di natura sociologica, criminologica, economica, organizzativa e informatica.

**Corso di laurea in Consulente del lavoro e per l'impresa
Piano di studi in Consulente del lavoro**

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2008/2009			
Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
I ANNO			
Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti
Diritto Privato	10	IUS/01	di base
Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base
Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base
Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base
A scelta dello studente	6		
ulteriori conoscenze linguistiche	3		
	59		
II ANNO			
Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti
Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
Diritto Privato Comparato	6	IUS/02	caratterizzanti
Diritto Penale + Diritto Penale del Lavoro	12	IUS/17	caratterizzanti
Economia applicata alle piccole e medie imprese	10	SECS-P/06	affini e integrativi
Abilità informatiche, tirocini	5		
	59		
III ANNO			
Diritto Processuale del Lavoro	7	IUS/15	caratterizzanti
Diritto della Previdenza Sociale	6	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Sindacale	6	IUS/07	caratterizzanti
Storia della Legislazione Sociale	6	IUS/19	di base
Diritto della Navigazione e dei Trasporti o Diritto Agrario	8	IUS/06 o IUS/03	caratterizzanti
Diritto Tributario	6	IUS/12	caratterizzanti
Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	affini e integrativi
A scelta dello studente	6		
conoscenza lingua straniera	3		
Prova finale	4		
	62		
	180		

**Corso di laurea in Consulente del lavoro e per l'impresa
Piano di studi in Operatore giuridico d'impresa**

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2008/2009			
Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
I ANNO			
Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti
Diritto Privato	10	IUS/01	di base
Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base
Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base
Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base
Scienze delle Finanze	6	SECS-P/03	caratterizzanti
ulteriori conoscenze linguistiche	3		
	59		
II ANNO			
Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti
Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	affini e integrativi
Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti
Analisi e valutazioni di impresa	6	SECS-P/09	affini e integrativi
Microeconomia dell'impresa	6	SECS-P/01	caratterizzanti
Abilità informatiche, tirocini	5		
	62		
III ANNO			
Finanza Aziendale	8	SECS-P/09	affini e integrativi
Diritto Agrario	8	IUS/03	caratterizzanti
Diritto Bancario	8	IUS/05	caratterizzanti
Diritto processuale civile o Diritto Privato Comparato	8	IUS/15 o IUS/02	caratterizzanti
Diritto della Navigazione e dei Trasporti	8	IUS/06	caratterizzanti
A scelta dello studente	6		
A scelta dello studente	6		
conoscenza lingua straniera	3		
Prova finale	4		
	59		
	180		

Corso di laurea in Consulente del lavoro e per l'impresa
Piano di studi in Consulente giuridico per la finanza e la previdenza

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2008/2009			
Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
I ANNO			
Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti
Diritto Privato	10	IUS/01	di base
Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base
Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base
Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base
Statistica finanziaria	9	SECS-S/03	caratterizzanti
ulteriori conoscenze linguistiche	3		
	62		
II ANNO			
Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti
Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
Diritto dell'Unione Europea + Diritto dell'Unione economica e monetaria	10	IUS/14	affini e integrativi
Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti
Economia finanziaria e previdenziale	6	SECS-P/01	caratterizzanti
Abilità informatiche, tirocini	5		
	56		
III ANNO			
Diritto della Previdenza obbligatoria e complementare	12	IUS/07	caratterizzanti
Diritto delle società quotate	8	IUS/04	caratterizzanti
Analisi degli investimenti finanziari	9	SECS-P/09	affini e integrativi
Diritto bancario	8	IUS/05	caratterizzanti
Diritto dell'intermediazione finanziaria o Diritto delle assicurazioni marittime (non attivo)	6	IUS/05 o IUS/06	caratterizzanti
A scelta dello studente	6		
A scelta dello studente	6		
conoscenza lingua straniera	3		
Prova finale	4		
	62		

Corso di laurea in Operatore giudiziario
Piano di studi indirizzo Forense

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2008/2009			
Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
I ANNO			
Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti
Diritto Privato	10	IUS/01	di base
Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base
Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base
Istituzioni di Diritto Romano	6	IUS/18	di base
A scelta dello studente	6		
ulteriori conoscenze linguistiche	3		
	59		
II ANNO			
Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Commerciale	9	IUS/04	affini e integrativi
Diritto Amministrativo	9	IUS/10	caratterizzanti
Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	affini e integrativi
Diritto internazionale penale o Diritto degli enti locali	6	IUS/13 o IUS/10	caratterizzanti
Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti
Ordinamento giudiziario	6	IUS/15	caratterizzanti
Abilità informatiche, tirocini	5		
	63		
III ANNO			
Informatica giuridica	6	IUS/20	di base
Diritto Processuale Civile	12	IUS/15	caratterizzanti
Scienze delle finanze	6	SECS-P/03	caratterizzanti
Diritto dell'esecuzione penale o Tossicologia forense o Medicina legale	6	IUS/16 o MED/43	caratterizzanti
Storia della giustizia	6	IUS/19	di base
Diritto Processuale Penale	9	IUS/16	caratterizzanti
A scelta dello studente	6		
conoscenza lingua straniera	3		
Prova finale	4		
	58		
	180		

**Corso di laurea in Operatore giudiziario
Piano di studi indirizzo Criminologico**

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2008/2009			
Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
I ANNO			
Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti
Diritto Privato	10	IUS/01	di base
Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base
Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base
Istituzioni di Diritto Romano	6	IUS/18	di base
A scelta dello studente	6		
ulteriori conoscenze linguistiche	3		
	59		
II ANNO			
Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Commerciale	9	IUS/04	affini e integrativi
Diritto Amministrativo	9	IUS/10	caratterizzanti
Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	affini e integrativi
Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti
Diritto internazionale penale	6	IUS/13	caratterizzanti
Diritto Penitenziario	6	IUS/16	caratterizzanti
Abilità informatiche, tirocini	5		
	63		
III ANNO			
Medicina legale	6	MED/43	caratterizzanti
Sociologia della devianza	9	SPS/12	caratterizzanti
Tutela penale dell'ordine e della sicurezza pubblica	6	IUS/17	caratterizzanti
Analisi economica dei comportamenti criminali	6	SECS-P/01	caratterizzanti
Storia della giustizia	6	IUS/19	di base
Diritto processuale penale	12	IUS/16	caratterizzanti
A scelta dello studente	6		
conoscenza lingua straniera	3		
Prova finale	4		
	58		
	180		

**Corso di laurea in consulente del lavoro e per l'impresa
Piano degli studi in Consulente del lavoro - Classe 2**

Ordinamento valido per gli immatricolati prima dell'a.a.2008/2009			
Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
I ANNO NON ATTIVATO			
II ANNO NON ATTIVATO			
III ANNO			
Diritto Processuale del Lavoro	6	IUS/15	affini
Diritto della Previdenza Sociale	6	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Sindacale	6	IUS/07	caratterizzanti
Storia della Legislazione Sociale	6	IUS/19	di base
Diritto Agrario o Diritto della Navigazione	6	IUS/03 o IUS/06	caratterizzanti
Diritto Penale del Lavoro	6	IUS/17	affini
Opzionale tra:	6		crediti di sede
Gestione del Personale		SECS-P/10	
Sistemi Giuridici Comparati		IUS/02	
Scienze delle Finanze		SECS-P/03	
Diritto Tributario		IUS/12	
Diritto dell'Economia		IUS/05	
Medicina Legale o Tossicologia Forense		MED/43	
Diritto della navigazione		IUS/06	
Diritto agrario		IUS/03	
Prova finale + conoscenza lingua straniera	18		
	60		

Corso di laurea in Consulente del lavoro e per l'impresa
Piano degli studi in Operatore giuridico dell'impresa - Classe 2

Ordinamento valido per gli immatricolati prima dell'a.a.2008/2009			
Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
I ANNO NON ATTIVATO			
II ANNO NON ATTIVATO			
III ANNO			
Istituzioni di diritto processuale	4	IUS/15	affini
Finanza Aziendale + Controllo di gestione	8	SECS-P/09	crediti di sede
Diritto Tributario	6	IUS/12	caratterizzanti
Diritto Bancario	6	IUS/05	caratterizzanti
Diritto Agrario o Diritto della Navigazione	6	IUS/03 o IUS/06	caratterizzanti
Diritto Penale Commerciale	6	IUS/17	affini
Opzionale tra:	6		crediti di sede
Diritto Fallimentare profili sostanziali		IUS/04	
Sistemi Giuridici Comparati		IUS/02	
Scienze delle Finanze		SECS-P/03	
Diritto Industriale		IUS/04	
Economia e Gestione delle Imprese industriali (non attivo)		SECS-P/08	
Diritto della navigazione		IUS/06	
Diritto agrario		IUS/03	
Prova finale + conoscenza lingua straniera	18		
	60		

Corso di laurea in Consulente del lavoro e per l'impresa
Piano degli studi in Operatore giudiziario - Classe 2

Ordinamento valido per gli immatricolati prima dell'a.a.2008/2009			
Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
I ANNO NON ATTIVATO			
II ANNO NON ATTIVATO			
III ANNO			
Diritto Processuale Civile	6	IUS/15	affini
Diritto Processuale Penale	6	IUS/16	affini
Diritto dell'Esecuzione Penale	6	IUS/16	affini
Diritto Fallimentare profili procedurali	6	IUS/15	affini
Diritto Penitenziario	6	IUS/16	affini
Informativa Giuridica	6	IUS/20	di base
Opzionale tra:	6		crediti di sede
Medicina Legale o Tossicologia Forense		MED/43	
Scienze delle Finanze		SECS-P/03	
Teoria generale del diritto		IUS/20	
Ordinamento Giudiziario		IUS/15	
Giustizia Amministrativa		IUS/10	
Diritto della navigazione		IUS/06	
Diritto agrario		IUS/03	
Prova finale + conoscenza lingua straniera	18		
	60		

6.2 Regolamento didattico

Guida all'attività didattica

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): 21 settembre/5 dicembre 2009 e 15 febbraio/8 maggio 2010, con prove di esame nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è equilibrata in relazione ai crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri. Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore, in base al principio che le ore previste per lo studio individuale sono quattro volte superiori alle ore ufficiali di didattica frontale. Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

Attività lasciata alla libera Scelta dello studente

Il nuovo ordinamento didattico lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di alcuni crediti. Queste attività possono consistere o nella frequenza di corsi integrativi (insegnamenti attivati nell'ateneo) con superamento dell'apposito esame di profitto (il cui voto

verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare), o nello svolgimento di altre attività per le quali non è previsto un esame di profitto. Per quanto riguarda i corsi integrativi attivati nell'ateneo va precisato che debbono essere coerenti con il singolo piano di studio, tale coerenza non è oggetto di preventiva valutazione se si opta per un insegnamento attivo all'interno della Facoltà di Giurisprudenza, in caso contrario il competente organo didattico avrà il compito di esprimere un giudizio con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite. Per quel che riguarda le attività diverse dagli esami universitari occorre puntualizzare che dovrà trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) della Commissione didattica. Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea la facoltà ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell'esame della materia ufficiale. A tal fine è stato approvato il regolamento che segue.

Regolamento attività seminariale

1. I seminari rappresentano attività formative esclusivamente per il conseguimento dei crediti previsti

nel piano di studi come "attività a scelta dello studente". La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 4 crediti.

2. Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà. È anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.
3. L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe unificato ed alla Facoltà prima dell'inizio dell'anno accademico in modo da consentirne l'inserimento nei "Programmi dei corsi".
4. Ogni seminario con il quale si intende attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe integrato di appartenenza, che verifica: a) il programma del seminario; b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti; c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.
5. Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica

- ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del Docente, tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).
6. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.
 7. Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

Prove idoneative "conoscenze linguistiche"

Saranno predisposti dei Corsi di Lingua: inglese, per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti (ulteriori conoscenze linguistiche ecc. e/o scelta dello studente). Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova.

Gli studenti che hanno frequentato corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione della Commissione.

Prove idoneative “conoscenze informatiche”

Saranno predisposti dei Corsi di informatica per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti (ulteriori conoscenze informatiche ecc. e/o scelta dello studente). Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alla prova. Gli studenti che hanno frequentato corsi di informatica universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione della Commissione. Gli studenti dovranno chiedere entro il mese di dicembre se intendono frequentare il corso oppure limitarsi a sostenere la prova informatica.

Riconoscimento titoli

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le “ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche e/o a scelta dello studente” di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge.

Prova finale per il triennio

a. Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al termine del secondo semestre, una straordinaria nel mese di Ottobre (o analogo periodo);

- b. per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta di norma – come da Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori e viene nominata dal Rettore su proposta del Presidente del Corso di studio (per ogni sessione si auspica la formazione di Commissioni composte da docenti appartenenti ad aree disciplinari diverse); il docente titolare dell'insegnamento dell'argomento sorteggiato dovrà far parte della Commissione e svolgere le funzioni di coordinatore;
- c. annualmente viene aggiornato un elenco dei possibili argomenti sui quali sostenere la Prova finale; tale lista viene compilata sulla base delle indicazioni di tutti i docenti titolari di insegnamento (almeno 10/15 titoli per docente); i titoli hanno possibilmente carattere interdisciplinare ed orientato a permettere una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali;
- d. il superamento della Prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'Ordinamento didattico (4 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale (media da libretto + eventuale voto per la prova finale);
- e. per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base del curriculum e dell'esito

- dell'esame finale; la Commissione potrà assegnare al massimo 5 punti a maggioranza e fino a 7 all'unanimità;
- f. nell'eventualità che il candidato non dovesse superare la Prova finale, potrà ripresentarsi nelle successive sessioni;
- g. per poter sostenere la Prova finale, il candidato – almeno 90 giorni prima della sessione nella quale intenda sostenerla – deve indicare l'elenco degli esami non obbligatori sostenuti (questo per evitare che venga sorteggiato un argomento relativo ad un esame non sostenuto);
- h. 60 giorni prima della data stabilita per la sessione viene sorteggiato l'argomento della Prova finale per ciascun candidato;
- i. la Prova finale consisterà in una discussione con la Commissione sull'argomento sorteggiato; il candidato potrà eventualmente avvalersi, per la discussione, di materiali di documentazione, di supporti informativi, di schemi o tracce scritti ecc.
- j. il superamento della prova finale di conoscenza della lingua straniera porterà ad acquisire i crediti previsti ma non influirà sulla determinazione del voto finale di laurea. Per la prova di lingua la Commissione di laurea se del caso potrà avvalersi di esperti.

Tirocini

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e imprese private permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle “Abilità informatiche, tirocini” che nel corso di laurea in scienze dei servizi giuridici

sono inserite nel secondo anno entro un numero di crediti non superiore a 5 per gli studenti immatricolati a partire dall'anno 2008/2009 e non superiore a 9 per gli studenti immatricolati negli anni precedenti.

Indicazioni per i tirocini formativi**Tempi**

Lo stage può essere svolto a partire dal secondo anno di corso in qualsiasi periodo dell'anno, ferma la necessità di conciliare le esigenze e le preferenze degli studenti con quelle delle aziende/enti ospitanti. La durata minima è di 125 ore, equivalenti a 5 crediti. Allo scadere di tale periodo la permanenza in azienda può essere prolungata d'accordo tra studente e soggetto ospitante. La durata massima dello stage è di 12 mesi. L'orario giornaliero può essere variamente articolato, purché si abbia sempre riguardo agli obiettivi stabiliti nel progetto formativo.

Obiettivi, oggetto e modalità di svolgimento del tirocinio

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari

alla struttura ospitante. Lo stage può essere subordinato al superamento di alcuni esami necessari per il buon esito dello stesso, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe. L'attività svolta deve essere pertinente rispetto al curriculum di studi; nei casi dubbi è consigliabile sottoporre preventivamente la questione alla commissione competente per il riconoscimento dei crediti, anche per tramite del docente potenziale tutor universitario.

Modalità

Lo stage può essere effettuato presso qualsiasi datore di lavoro pubblico o privato (aziende industriali e non, enti pubblici e privati, studi professionali, cooperative di vario tipo, associazioni...). Presso la Commissione stage è disponibile un elenco di soggetti che hanno già manifestato la loro disponibilità ad accogliere stagisti. Il singolo studente potrà anche contattare autonomamente aziende o soggetti diversi, verificandone la disponibilità, ma l'attività di stage potrà iniziare a condizione che la Commissione stage ne abbia dato preventiva valutazione positiva. Prima dell'inizio dello stage deve essere compilato il progetto formativo a cura dell'azienda e d'intesa con lo studente e con il tutor.

Per l'inizio dell'iter amministrativo dei tirocini è necessario ritirare la modulistica presso la segreteria dei corsi a Jesi.

Riconoscimento dei crediti

Al termine dello stage deve essere restituito il foglio presenze debitamente sottoscritto dal referente indicato dal

soggetto ospitante e dallo studente. Lo studente produrrà una breve relazione sull'andamento dello stage e sulle principali problematiche affrontate, sottoscritta anche dal referente presso la struttura ospitante; la relazione viene esaminata e approvata dalla Commissione stage e/o dal tutor designato dall'Università. Allo studente viene altresì richiesto di compilare una sommaria valutazione dello stage; un simile resoconto, dovrà anche essere fatto compilare, ove possibile e a cura dello studente, al supervisore incaricato dall'azienda. È opportuno anche farsi rilasciare dall'azienda/ente un'attestazione dalla quale risultino modi, tempi e caratteri dell'attività svolta durante lo stage, attestazione che lo studente potrà eventualmente inserire anche nel proprio CV personale. Per ottenere il riconoscimento di crediti – al quale si provvede in sede di Consiglio di classe/corso – occorre presentare una domanda, allegando la documentazione di cui sopra.

Commissioni di esami

Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia. La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie. Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione

di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Tutorato

Il Consiglio di Facoltà promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli. Il Consiglio di Facoltà affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario, fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori.

Orario ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari tempestivamente comunicati al Preside ed esposti presso i Dipartimenti e gli Istituti sin dall'inizio dell'anno accademico.

Criteri di ammissione ai corsi triennali

a. Requisiti di accesso: può accedere ad un corso di laurea triennale chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' opportuna una solida preparazione di base

tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei sapere disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio - alta complessità.

- b. La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.
- c. Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica un'attività orientativa di ingresso, da programmare con scadenza mensile (ottobre, novembre, dicembre, febbraio). Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabili dal corso di studi che prevederà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.

6.3 Laurea magistrale in Teoria e tecnica della normazione giuridica (classe 102/S) – corso ad esaurimento

Obiettivi formativi

L'obiettivo del biennio specialistico in Teoria e tecnica della normazione giuridica è quello di formare laureati caratterizzati dal possesso delle conoscenze e competenze specifiche dell'area giuridica, nell'ambito sia del diritto positivo sia di quello storico, filosofico, sociologico ed anche economico. Il laureato di questo corso di studio deve riuscire a combinare tali conoscenze al fine di saper interpretare, impostare e redigere testi normativi di diversa natura, quali ad esempio regolamenti di imprese ed atti della Pubblica Amministrazione, contratti collettivi, leggi regionali ecc.. Deve, quindi, possedere competenze e padronanza degli specifici strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Deve, inoltre, conoscere una lingua dell'Unione europea con riferimento specifico al lessico disciplinare.

Il profilo professionale è quello di un soggetto con competenze giuridiche ed informatiche destinato a coadiuvare le istituzioni pubbliche e private nella redazione ed nell'interpretazione di testi, oltre che nel trattamento di dati, anche in via telematica.

Piano degli studi

I ANNO NON ATTIVO		
II ANNO		CFU
8	Teoria generale del processo	8
9	Sociologia giuridica e della devianza	8
10	Diritto parlamentare (drafting normativo)	8
11	Diritto penale	8
12	Diritto internazionale	8
13	Ulteriori conoscenze linguistiche	5
14	Opzionali (affini o integrative)	8
Prova finale		7
		per crediti 60
		Totale crediti 120

Opzionali

Diritto romano
Diritto del lavoro
Diritto commerciale
Scienza politica (non attivato)
Diritto privato comparato (non attivato)
Diritto canonico ed ecclesiastico (non attivato)
Diritto dell'informazione (non attivato)

Prova finale del biennio

1. Prova finale. La prova finale del corso di laurea specialistico consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente (anche del triennio, purché in materie attivate per il corso di laurea specialistica), che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegna-

menti attivati per il corso di laurea specialistica. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico.

2. Composizione della Commissione di laurea. La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini, materie eventualmente indicate dallo stesso relatore. La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente durante il biennio purché avvenga almeno quattro mesi prima dello svolgimento della prova.
3. Voto di laurea. La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110.

Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni pri-

ma della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

Per tutto quanto qui non precisato, valgono le regole indicate per la laurea triennale (tirocini, seminari, attività a scelta dello studente ecc.)

Criteri per l'iscrizione al biennio specialistico in Teoria e Tecnica della Normazione Giuridica

I laureati di primo livello non in possesso di Laurea della Classe di scienze dei servizi giuridici, o in possesso di Laurea della Classe suddetta ma provenienti da altra Università, che desiderano iscriversi al biennio specialistico in "Teoria e tecniche della normazione giuridica" vengono ammessi sulla base delle seguenti regole:

- a. ai fini dell'iscrizione al biennio la comparazione dei curricula di provenienza con quelli previsti in Sede per le lauree della Classe di Scienze dei servizi giuridici, viene effettuata con esclusivo riferimento alla individuazione di eventuali debiti formativi; eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati;
- b. per iscriversi direttamente al biennio e' necessario che lo studente presenti un "monte debiti" non superiore a 40; in caso contrario, l'iscrizione potrà essere effettuata soltanto al triennio.

Ai fini del calcolo dei debiti la comparazione tra i curricula di provenienza e

quelli previsti in Sede per le lauree della Classe di Scienze dei servizi giuridici, viene effettuata rispetto alle materie, di seguito elencate, individuate come propedeutiche per gli insegnamenti professati nel biennio specialistico in Teoria e tecniche della normazione giuridica: Economia politica (8 cfu), Diritto privato (8 cfu), Diritto costituzionale (8 cfu), Storia del diritto moderno e contemporaneo (8 cfu), Filosofia del diritto (8 cfu), Sociologia del diritto (8 cfu), Diritto del lavoro (8 cfu), Diritto commerciale (8 cfu), Diritto penale (8 cfu), Diritto dell'unione europea (8 cfu), Diritto amministrativo (8 cfu), Economia della crescita e informatica (4+2 cfu). I debiti formativi, per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Macerata laureati in Scienze giuridiche o Scienza dell'amministrazione ai fini dell'iscrizione al Biennio specialistico in Teoria e tecniche della normazione giuridica sono indicati nelle tabelle di conversione disponibili nel sito della Facoltà.

7. Lauree quadriennali

Per gli studenti iscritti a corsi del vecchio ordinamento previgente l'attuazione della riforma universitaria Si rende noto che dall'a.a. 2004/2005 i corsi di studio del vecchio ordinamento quadriennale, posti ad esaurimento con l'avvio della riforma, non sono più attivi. In considerazione della disattivazione dei corsi tradizionali, non essendo più impartiti gli insegnamenti dei quadrienni, a partire dall'a.a. 2004/2005 non è più possibile per gli iscritti modificare i piani di studio. Con l'anno accademico 2010/2011 gli stessi dovranno aver concluso il loro corso di studi, altrimenti dall'anno accademico 2011/2012 dovranno iscriversi al corso quinquennale.

Ordinamento didattico

Insegnamenti obbligatori:

I ANNO

Diritto costituzionale Filosofia del diritto o Sociologia del diritto Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Economia politica

II ANNO

Diritto del lavoro Diritto commerciale Sistemi giuridici comparati o Diritto delle comunità europee Diritto civile (prima annualità) Diritto penale (prima annualità) Storia del diritto italiano (prima annualità)

III ANNO

Diritto internazionale
Diritto amministrativo (prima annualità)
Diritto civile (seconda annualità)
Diritto penale (seconda annualità)
Storia del diritto italiano (seconda annualità)

IV ANNO

Diritto processuale civile Procedura penale Diritto amministrativo (seconda annualità)

Agli insegnamenti obbligatori sopra indicati lo studente dovrà aggiungere sette insegnamenti complementari scelti fra i seguenti:

Insegnamenti complementari:

Antropologia giuridica Diritto agrario Diritto bancario Diritto canonico Diritto comune Diritto costituzionale regionale Diritto della navigazione Diritto della previdenza sociale Diritto di famiglia Diritto ecclesiastico Diritto ecclesiastico comparato Diritto fallimentare Diritto industriale Diritto internazionale privato e processuale Diritto penale commerciale Diritto penitenziario Diritto privato comparato Diritto pubblico dell'economia Diritto romano Diritto tributario Medicina legale Scienza delle finanze Storia del diritto canonico Storia del diritto penale Storia del diritto romano Storia delle costituzioni moderne Storia

e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa
Teoria generale del diritto Teoria generale del processo Tossicologia forense

Ordinamento didattico vigente sino all'a.a. 1997/98

Insegnamenti obbligatori

Sono insegnamenti obbligatori per tutti i piani di studio:

I ANNO

Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Economia politica

II ANNO

Filosofia del diritto
Diritto del lavoro (diviso in due moduli semestrali)
Diritto commerciale
Sistemi giuridici comparati o Diritto delle comunità europee
Diritto civile (prima annualità)
Diritto penale (prima annualità)
Storia del diritto italiano (prima annualità)

III ANNO

Diritto internazionale
Diritto amministrativo (prima annualità)
Diritto civile (seconda annualità)
Diritto penale (seconda annualità)
Storia del diritto italiano (seconda annualità)

IV ANNO

Diritto processuale civile Procedura penale Diritto amministrativo (seconda annualità)

Per le discipline Diritto penale, Diritto civile, Diritto amministrativo, Storia del diritto italiano l'esame è unico al termine del biennio, salvo che la Facoltà, su proposta del docente ufficiale della materia, deliberi il frazionamento in due distinti esami al termine di ciascuna annualità di corso.

Insegnamenti opzionali:

01. Antropologia giuridica
02. Diritto agrario
03. Diritto bancario
04. Diritto canonico
05. Diritto comune
06. Diritto costituzionale regionale
07. Diritto della navigazione
08. Diritto della previdenza sociale
09. Diritto di famiglia
10. Diritto ecclesiastico
11. Diritto ecclesiastico comparato
12. Diritto fallimentare
13. Diritto industriale
14. Diritto internazionale privato e processuale
15. Diritto penale commerciale
16. Diritto penitenziario
17. Diritto privato comparato
18. Diritto pubblico dell'economia
19. Diritto romano
20. Diritto tributario
21. Medicina legale
22. Scienza delle finanze
23. Sociologia del diritto
24. Storia del diritto canonico
25. Storia del diritto penale
26. Storia del diritto romano
27. Storia delle costituzioni moderne
28. Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa

29. Teoria generale del diritto
30. Teoria generale del processo
31. Tossicologia forense
32. Diritto delle comunità europee (se non inserito come obbligatorio)
33. Sistemi giuridici comparati (se non inserito come obbligatorio)
34. Lingua inglese (dall'a.a. 1999/2000 solo prova idoneativa)

Per lo studente che non ha presentato un piano di studio vale il seguente piano di studio statutario:

I ANNO

Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano EconomiapoliticaDuematerieopzionali

II ANNO

Filosofia del diritto Diritto del lavoro Diritto commerciale Sistemi giuridici comparati Diritto delle comunità europee Diritto civile (prima annualità) Diritto penale (prima annualità) Storia del diritto italiano (prima annualità) Diritto ecclesiastico Una materia opzionale

III ANNO

Diritto internazionale
Diritto amministrativo (prima annualità)
Diritto civile (seconda annualità)
Diritto penale (seconda annualità)
Storia del diritto italiano (seconda annualità)
Diritto tributario o Scienza delle finanze
Una materia opzionale

IV ANNO

Diritto processuale civile Procedura penale Diritto amministrativo (seconda annualità)

Propedeuticità

(in vigore per gli iscritti dall'anno accademico 1997/98) Sono stabilite le seguenti propedeuticità (* = Insegnamento di altra Facoltà):

per ARCHIVISTICA*	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
per CONTABILITÀ ENTI PUBBLICI*	DIRITTO AMMINISTRATIVO
per DIRITTO AGRARIO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO*	DIRITTO AGRARIO DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
per DIRITTO AMMINISTRATIVO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO BANCARIO	DIRITTO COMMERCIALE
per DIRITTO CIVILE	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
per DIRITTO COMMERCIALE	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO COMUNE	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO*	DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE	per DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
per DIRITTO REGIONALE	DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEGLI ENTI LOCALI*
per DIRITTO DEL LAVORO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	DIRITTO COMMERCIALE DIRITTO DEL LAVORO SOCIALE
per DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE	DIRITTO DEL LAVORO
per DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO DEL MERCATO	DIRITTO COMMERCIALE FINANZIARIO*
per DIRITTO DI FAMIGLIA	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO ECCLESIASTICO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO	per DIRITTO ECCLESIASTICO
per DIRITTO FALLIMENTARE	DIRITTO COMMERCIALE DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

per DIRITTO INDUSTRIALE	DIRITTO COMMERCIALE
per DIRITTO INTERNAZIONALE	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE	DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
per DIRITTO PENALE	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO PENALE COMMERCIALE	DIRITTO PENALE DIRITTO COMMERCIALE
per DIRITTO PENITENZIARIO	DIRITTO PENALE
per DIRITTO PRIVATO COMPARATOI	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
per DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA*	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
per DIRITTO PUBBLICO ROMANO	DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO ROMANO	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
per DIRITTO SINDACALE*	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per DIRITTO TRIBUTARIO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per ECONOMIA AZIENDALE*	ECONOMIA POLITICA
per FILOSOFIA POLITICA*	FILOSOFIA DEL DIRITTO DIRITTO COSTITUZIONALE
per ISTITUZIONI GIURIDICHE E MUTAMENTO SOCIALE*	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO
per MEDICINA LEGALE	DIRITTO PENALE
per ORGANIZZAZIONE AZIENDALE*	ECONOMIA POLITICA

per ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE*	DIRITTO INTERNAZIONALE
per POLITICA ECONOMICA*	ECONOMIA POLITICA
per POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE*	ECONOMIA POLITICA
per PROCEDURA PENALE	DIRITTO PENALE
per PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*	ECONOMIA POLITICA
per RELAZIONI INTERNAZIONALI*	DIRITTO INTERNAZIONALE
per SCIENZA DELLE FINANZE	ECONOMIA POLITICA DIRITTO COSTITUZIONALE
per SISTEMI GIURIDICI COMPARATI	DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
per SOCIOLOGIA DEL LAVORO*	SOCIOLOGIA
per STORIA DEL DIRITTO CANONICO	DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
per STORIA DEL DIRITTO ITALIANO	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
per STORIA DEL DIRITTO PENALE	DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
per STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA*	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
per STORIA DELLE DOTTRINE	DIRITTO COSTITUZIONALE STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE
per STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE*	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
per STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO*	ECONOMIA POLITICA
per STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFROASIATICI*	DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
per STORIA E SISTEMI DEI RAPPORTI STATO E CHIESA	DIRITTO ECCLESIASTICO
per TEORIA GENERALE DEL PROCESSO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
per TOSSICOLOGIA FORENSE	DIRITTO PENALE

Insegnamenti obbligatori privi di propedeuticità

Diritto costituzionale Economia politica
Filosofia del diritto Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano

Insegnamenti opzionali privi di propedeuticità:

Antropologia giuridica
Diritto canonico
Istituzioni di diritto pubblico*
Lingua inglese (dall'a.a. 1999/2000 solo prova idoneativa)
Lingua francese*
Lingua spagnola*
Lingua tedesca*
Sociologia*
Sociologia del diritto
Statistica*
Storia contemporanea*
Storia del diritto romano
Storia delle costituzioni moderne
Teoria generale del diritto

Corso di laurea quadriennale in scienze dell'amministrazione

Si rende noto che dall'a.a. 2004/2005 i corsi di studio del vecchio ordinamento quadriennale o quinquennale, posti ad esaurimento con l'avvio della riforma, non sono più attivi. Con l'anno accademico 2010/2011 gli stessi dovranno aver concluso il loro corso di studi, altrimenti dall'anno accademico 2011/2012 dovranno iscriversi ai corsi triennali.

Ordinamento didattico per gli immatricolati nell'a.a. 2000/2001

primo biennio

I ANNO

Istituzioni di diritto privato*
Istituzioni di diritto pubblico
Economia politica*
Storia del diritto moderno e contemporaneo
Sociologia•

II ANNO

Diritto amministrativo*
Scienza delle finanze*
Scienza dell'amministrazione
Storia dell'amministrazione pubblica**
Politica economica**
Metodologia e tecnica dei servizi sociali
Psicologia sociale•

Secondo biennio

Indirizzo giuridico

III ANNO

Diritto delle comunità europee Diritto commerciale Diritto del lavoro Economia aziendale e delle amministrazioni pubbliche Un insegnamento a scelta tra: Informatica giuridica Sociologia dell'amministrazione Un esame opzionale

IV ANNO

Diritto penale amministrativo Contabilità dello Stato e degli enti pubblici Organizzazione dei servizi sociali Diritto tributario Diritto pubblico comparato Un esame opzionale
Insegnamenti opzionali specifici del

Corso di Laurea

Organizzazione aziendale Teoria dell'organizzazione Analisi delle politiche pubbliche Statistica economica Tecnica della legislazione Informatica giuridica Insegnamenti opzionali della facoltà Antropologia giuridica Diritto agrario Diritto bancario Diritto canonico Diritto comune Diritto costituzionale regionale Diritto della navigazione Diritto della previdenza sociale Diritto di famiglia Diritto ecclesiastico Diritto ecclesiastico comparato Diritto fallimentare Diritto industriale Diritto penale commerciale Diritto penitenziario Diritto privato comparato Diritto pubblico dell'economia Diritto pubblico romano Diritto romano Diritto tributario Medicina legale Sociologia del diritto Storia del diritto canonico Storia del diritto penale Storia del diritto romano Storia delle costituzioni moderne Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa Teoria generale del diritto Teoria generale del processo Tossicologia forense Gli insegnamenti contrassegnati con (*) sono mutuati dalla Facoltà in Giurisprudenza, quelli contrassegnati con (**) sono mutuati dalla Facoltà in Scienze politiche, quelli contrassegnati con (•) sono mutuati dalla Facoltà in Scienze della comunicazione, mentre Metodologia e tecnica dei servizi sociali è mutuato dal corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale. Per i corsi mutuati gli studenti devono seguire le lezioni che si svolgono nei suindicati Corsi di laurea e le regole sugli appelli di esame da essi stabilite.

Esame di laurea per i corsi quadriennali

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve essere stato iscritto ai corsi di insegnamento risultanti dal piano di studio scelto ed aver superato gli esami in esso inseriti. L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta in una materia scelta tra quelle di cui lo studente ha sostenuto l'esame, su un argomento concordato con il docente. Lo studente può laurearsi anche in una materia di altra Facoltà, previa autorizzazione del Consiglio di Facoltà: Il Consiglio di Facoltà ha deliberato, inoltre, che non occorre la previa autorizzazione per i seguenti insegnamenti di altra Facoltà:

Archivistica
Contabilità degli enti pubblici
Diritto agrario comunitario
Diritto costituzionale italiano e comparato
Diritto regionale e degli enti locali
Diritto del mercato finanziario
Diritto privato dell'economia
Diritto sindacale
Filosofia politica
Istituzioni di diritto pubblico
Istituzioni giuridiche e mutamento sociale
Organizzazione internazionale
Sociologia
Sociologia del lavoro
Statistica
Storia dell'Amministrazione pubblica
Storia delle dottrine politiche
Storia delle istituzioni politiche
Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici

Regolamento delle tesi di laurea**Art. 1 - Assegnazione.**

1. Il docente ufficiale dell'insegnamento non può rifiutare l'assegnazione della tesi di laurea che gli sia richiesta o sottoporla a condizioni restrittive, se non per ragioni oggettive legate allo specifico argomento della tesi.
2. Il docente ufficiale dell'insegnamento può avere un numero massimo di quaranta tesi in corso di elaborazione. Tale limite può essere innalzato di dieci per ogni ricercatore o assistente ordinario facente capo alla cattedra che non abbia supplenze o affidamenti. Per il secondo insegnamento il numero massimo è di dieci.
3. Per ogni materia di insegnamento, il docente titolare è tenuto a mantenere aggiornato e affisso all'albo l'elenco nominativo degli studenti assegnatari di tesi di laurea, con indicazione della data di assegnazione e dell'argomento. L'elenco aggiornato deve essere comunicato trimestralmente alla Presidenza della Facoltà. Al solo fine dell'aggiornamento dell'elenco, le tesi non sono più considerate in corso se sono trascorsi più di tre anni dall'assegnazione.

Art. 2 Norme comuni.

1. Almeno 30 giorni prima dell'appello, lo studente deve depositare presso la Segreteria studenti la domanda di laurea con l'autorizzazione a sostenere il relativo esame, sottoscritta dal relatore.

2. Almeno 10 giorni prima dell'appello, lo studente deve depositare presso la Segreteria studenti una copia della tesi di laurea, sottoscritta dal relatore.
3. Nella lettera di convocazione della Commissione di laurea deve essere indicato, accanto al nominativo del candidato, il titolo della tesi. Della Commissione fanno sempre parte i docenti ufficiali, anche se supplenti, delle discipline nelle quali i candidati discutono tesi di laurea. I cultori della materia non possono essere componenti della Commissione.
4. La lode è sempre attribuita all'unanimità e, ai fini degli articoli successivi, è equiparata ad un punto.

Art. 3 - Procedimento ordinario.

1. La Commissione di esame è composta da almeno undici membri, di cui almeno sei devono essere professori di ruolo.
2. Le tesi vengono discusse pubblicamente dopo la relazione del relatore e sono valutate dalla Commissione in Camera di Consiglio, secondo l'ordine prestabilito dal Presidente della Commissione e col numero legale minimo di sette dei componenti la Commissione. I professori di ruolo debbono essere in ogni caso in numero non inferiore alla metà dei partecipanti alla Camera di Consiglio.
3. Il voto esprime la valutazione della dissertazione è attribuito a maggioranza. In caso di parità, prevale la decisione del Presidente. La valutazione dell'elaborato di laurea

non può superare 5 punti nel procedimento ordinario.

Art. 4 - Procedimento speciale.

1. Se il relatore intende proporre una valutazione dell'elaborato di laurea superiore a 5 punti rispetto alla media degli esami di profitto, deve fare richiesta di procedimento speciale al Preside almeno 30 giorni prima dell'appello di laurea.
2. Il Preside nomina due correlatori, scegliendoli tra i professori ufficiali con i seguenti criteri:
 - uno tra i docenti di materie affini a quella in cui è stata assegnata la tesi, anche se di diversa Facoltà;
 - uno scelto tra i docenti della Facoltà, ove possibile, non afferenti allo stesso dipartimento o istituto del relatore.
3. Almeno 15 giorni prima dell'appello una copia della tesi di laurea deve essere consegnata ai correlatori e un'altra copia deve essere depositata presso la Presidenza della Facoltà per poter essere consultata da chiunque vi abbia interesse.
4. Nello stesso termine, il candidato invia a tutti i componenti della Commissione di laurea il proprio "curriculum" e un "abstract" di non più di 700 parole che sintetizza obiettivi, metodi e risultati della ricerca svolta.
5. La Commissione è composta da almeno 11 membri scelti tra i professori di ruolo. Essa può essere integrata da professori supplenti e da assistenti e ricercatori in numero non superiore a cinque.

6. La discussione pubblica della tesi è preceduta da una breve presentazione da parte del relatore in Camera di Consiglio.

Art. 5 - Dignità di stampa.

1. Alla tesi di eccezionale valore può essere concessa, se vi è consenso unanime della Commissione, la dignità di stampa. Essa comporta la pubblicazione di un estratto della tesi premiata negli Annali della Facoltà.

Art. 6 - Procedimento per la concessione della dignità di stampa o l'attribuzione di punteggi eccezionali.

1. Il relatore che propone la concessione della dignità di stampa deve darne comunicazione scritta al Preside entro trenta giorni dall'appello d'esame. Entro 15 giorni dalla stessa data deve inviare a tutti i membri della Commissione una relazione di non più di 500 parole contenente la motivazione della sua proposta.

Lo stesso procedimento si segue quando il relatore intende proporre alla Commissione di assegnare all'esame di laurea una votazione superiore a undici punti.

8. Calendario didattico a.a. 2009/2010

ESAMI DI PROFITTO		ESAMI DI LAUREA
14-19 dicembre 2009	A.A 2008-2009 e 2009-2010	
18-23 gennaio 2010	A.A 2008-2009 e 2009-2010	
8-13 febbraio 2010	A.A 2008-2009 e 2009-2010	8-12 marzo 2010 A.A 2008-2009
17-22 maggio 2010	A.A 2009-2010	
7-12 giugno 2010	A.A 2009-2010	
28 giugno-3 luglio 2010	A.A 2009-2010	20-23 luglio 2010 A.A. 2009-2010
19-24 luglio 2010	A.A 2009-2010	
13-18 settembre 2010	A.A 2009-2010	5-7 ottobre 2010 A.A. 2009-2010
Gennaio 2011		
Febbraio 2011		
		Marzo 2011

Semestri / Lezioni

I SEMESTRE: dal 21 settembre al

5 dicembre 2009

II SEMESTRE: dal 15 febbraio

all'8 maggio 2010

L'inizio delle lezioni del primo anno è fissato al 1° ottobre 2009.

Cambi di cattedra

Per i corsi sdoppiati sarà possibile richiedere il cambio di cattedra solo prima dell'inizio delle lezioni del semestre e la domanda dovrà essere ampiamente motivata e documentata ed inviata o consegnata all'ufficio di Presidenza.

Prenotazione on-line agli esami

L'iscrizione agli esami per la Facoltà di Giurisprudenza avverrà esclusivamente on-line, al seguente indirizzo http://www.unimc.it/giurisprudenza/esami_on-line.htm

Per gli esami della classe di Scienze dei servizi giuridici avverrà al seguente indirizzo <http://www.fondazionecolocci.it>

9. Informazioni

Presidenza

Presidente: Prof. Rino Froldi

Vice-Presidente: Prof. Claudia Cesari

Presidente delle classi unificate di Scienze giuridiche e Giurisprudenza:

Prof. Ermanno Calzolaio

Presidente delle classi unificate di Scienze delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse e Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.:

Prof. Stefano Cognetti

Presidente delle classi unificate di Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale e Politiche e programmazione dei servizi alla persona

Prof.ssa Monica Raiteri

Presidente delle classi unificate di Scienze dei servizi giuridici e Teoria e tecniche della normazione giuridica:

Prof. Giorgio Galeazzi

Sede di Macerata:

Piaggia dell'Università, 2

- Tel. 0733.2581 (10 linee)

Sede di Jesi:

Via Angeloni, 3

- Tel. 0731.213234

Aule

Le lezioni relative ai corsi, le esercitazioni e i seminari si terranno nelle aule della sede centrale, in Piaggia dell'Università n. 2:

- piano terra: aule I e II
- piano secondo: aule III, IV e VI
- piano terzo (ingresso): aule V, VII, VIII, IX, X.
- Via Don Minzoni Aula 5

Gli orari ufficiali delle lezioni con le relative aule sono pubblicati sul sito <http://www.unimc.it/giurisprudenza> e affissi all'albo della Facoltà.

Le lezioni dei corsi delle classi di Scienze dei Servizi Giuridici e Teoria e tecnica della normazione giuridica si svolgono a Jesi, in via Angeloni, 3.

Gli orari ufficiali con le relative aule sono pubblicati sul sito <http://fondazionecolacci.it>